

Introduzione	2
Un governo per la pace e la concordia	3
Politiche di pace e per la pace	5
Il governo metropolitano e le risorse	7
L'organizzazione amministrativa	9
La comunicazione per un volto amico delle istituzioni	10
I sistemi informativi per il territorio	11
Le persone: cittadine e cittadini in comunità prospere ed accoglienti	13
Le pari opportunità	15
I nuovi cittadini	16
L'esercizio della cittadinanza attraverso la scuola, la formazione, il lavoro	17
La cultura	23
Il benessere sociale e le politiche della salute	25
Le politiche abitative	29
Il turismo	29
Lo sport	31
Il patrimonio istituzionale	33
Lo sviluppo del territorio e la qualità della vita	35
La pianificazione territoriale	37
La viabilità	38
Trasporti e mobilità	46
L'ambiente naturale e la sicurezza del territorio	49
L'agricoltura	55
Le attività produttive	57
Le partecipazioni in società	62

INTRODUZIONE

A dodici mesi dalle elezioni amministrative e a undici dall'insediamento della Giunta provinciale abbiamo ritenuto opportuno e doveroso fare il punto del nostro cammino quinquennale.

Il primo anno è indubbiamente un po' particolare: ci si è cimentati insieme in un compito nuovo per corrispondere adeguatamente a impegni seriamente assunti.

Nel redigere questo strumento, che abbiamo velocemente costruito per una comunicazione sintetica ed efficace, abbiamo voluto render conto di quanto è già stato fatto o avviato relativamente al programma di mandato.

Abbiamo tenuto d'occhio il programma anche per la comunicazione: lo stesso indice, la stessa articolazione. Per consentire a tutti un'effettiva conoscenza, la chiarezza e il riferimento agli stessi punti di partenza sono assolutamente necessari.

Mi pare che la coesione della "squadra" e l'intenso lavoro di ciascuno, i rapporti positivi e costruttivi nella maggioranza e l'interlocuzione con il Consiglio siano stati elementi significativi per il tratto di strada fin qui percorso.

Ben poco di incisivo si potrebbe fare a "Palazzo", peraltro, se non fosse assolutamente vitale l'integrazione con il territorio: con i Comuni prima di tutto e poi con il vastissimo mondo del contesto sociale ed economico in cui siamo inseriti.

Sappiamo di essere sempre sotto giudizio e questo è per noi una sollecitazione molto importante per lavorare bene: sappiamo anche di avere ancora altro tempo davanti, da continuare rigorosamente a programmare e a rendere fruttuoso.

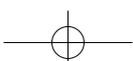
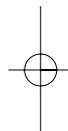
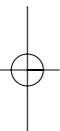
Abbiamo chiesto il voto alle cittadine ed ai cittadini di questo territorio, volendo poi non deluderli con i fatti, avendo come sostanziale programma il bene comune.

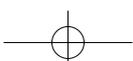
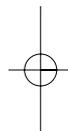
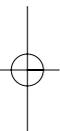
Beatrice De Feltri

14 Giugno 2005



UN GOVERNO PER LA PACE E LA CONCORDIA





POLITICHE DI PACE E PER LA PACE

Politiche di pace

Il Tavolo provinciale per la pace è stato costituito invitando Associazioni e organizzazioni impegnate a vario titolo in questo campo insieme alle Amministrazioni locali, al mondo della Scuola, del Lavoro, all'Università e alla Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole. Lo scopo è di favorire la riflessione e il confronto su temi, indirizzi, programmi e attraverso un coordinamento, la valorizzazione e la diffusione delle attività sul territorio. Finora hanno aderito formalmente 80 soggetti di cui 20 Comuni (compreso il Comune di Bologna), l'Università di Bologna e alcune fra le associazioni più significative del territorio bolognese.

I partecipanti hanno stabilito di concorrere insieme alla costruzione di un cartellone di iniziative (una sorta di Festival della Pace) che veda coinvolti il mondo associativo e le istituzioni nel prossimo autunno.

La Provincia ha inoltre offerto spazio e visibilità alle attività dei diversi soggetti che si occupano di promozione della pace, educazione e sensibilizzazione alla convivenza e alla mondialità, attraverso appositi link inseriti nel Sito Osservatorio Provinciale sulla pace e la cooperazione internazionale.

Parallelamente si sta predisponendo l'aggiornamento del sito dell'Osservatorio Provinciale sulla cooperazione e le politiche di pace per inserire le pagine legate ai nuovi obiettivi di mandato. È stata condivisa la partecipazione di una delegazione del Tavolo alla Marcia per la pace Perugia-Assisi dell'11 settembre.

Territori di pace

Il progetto **Territori per la pace**, ossia il percorso di formazione e sensibilizzazione delle amministrazioni locali del territorio finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, si è sviluppato con incontri di conoscenza ed approfondimento fra gli amministratori locali dei Comuni della provincia in cui si è presentato il programma di mandato della Provincia di Bologna sulle politiche di pace e si sono illustrate le opportunità di collaborazione con la Scuola di Pace e il Parco Storico di Monte Sole, i canali di finanziamento in ambito italiano ed europeo e le iniziative di cooperazione internazionale a cui possono accedere i Comuni del territorio in vista del rafforzamento della rete di Enti locali nell'ambito delle azioni di cooperazione decentrata e cittadinanza europea.

Altri impegni:

- la visita a Monte Sole con gli amministratori locali (11 giugno)
- la distribuzione sul territorio provinciale di materiale divulgativo ed informativo sulle politiche di pace della Provincia.
- una visita agli uffici delle Istituzioni comunitarie a Bruxelles per il prossimo mese di settembre.

Per l'anno 2005, la Regione Emilia-Romagna ha finanziato un ulteriore progetto rivolto alla diffusione di una cultura di pace, denominato **“Nuovi cittadini di pace”**

il cui obiettivo è avviare azioni per la promozione e qualificazione delle esperienze dei Consigli Comunali dei Ragazzi già in essere (sono 11 i Comuni che hanno attivato l'esperienza) e sostenere l'avvio di nuovi Consigli.

Iniziativa significativa per la promozione di una cultura di pace vicina, è stata **“Parole di Pace”**, rassegna di spettacoli con parole, musica e immagini, in cui personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo, per una sera si trasformano in inconsueti lettori per declamare testi letterari che invitano a meditare sulle diverse forme della pace e della convivenza tra le persone (abbiamo toccato diversi teatri e luoghi significativi della provincia, Zola Predosa, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto, Imola e Teatro Comunale di Bologna, nei mesi di maggio e giugno).

Dialoghi fra territori

Nel campo della cooperazione internazionale decentrata si stanno sviluppando i progetti di attuazione degli accordi di cooperazione sottoscritti nell'anno 2004 con la Bosnia e la Romania.

La collaborazione con il **Cantone di Unsko Sanski in Bosnia Erzegovina** si sta concretizzando con la gestione di due progetti: la promozione territoriale attraverso i principi del marketing più moderno per il rilancio dell'immagine della regione e l'attrazione di investimenti e la costruzione di un acquedotto a servizio di una frazione del Comune di Busanska Krupa. Questo progetto vede coinvolti il Comune di Monzuno, la C.M. Cinque Valli Bolognesi e il Centro per l'Europa centro-orientale e balcanica dell'Università di Bologna e l'Associazione Ponti di Amicizia. L'inaugurazione avverrà nella seconda metà di luglio.

Per quanto riguarda la **Romania** stiamo coordinando un tavolo di progettazione, in applicazione di un accordo di collaborazione sottoscritto con le Contee rumene di Giurgiu, Pancio e Iasci, a cui collaborano la Provincia ed il Comune di Ferrara, alcune associazioni ed ONG, la Regione Emilia Romagna ed ERVET. Attualmente il tavolo ha costituito gruppi di lavoro: uno sui Minori e l'altro su Agenda 21 e lo sviluppo sostenibile.

Parallelamente la Provincia è capofila del primo progetto, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, che vedrà realizzare nelle Contee rumene azioni di formazione professionale

Europa

Stiamo partecipando ad un progetto regionale, coordinato da UPI e ANCI Regionale denominato “Antenne Europa” il cui obiettivo è la costruzione di una rete regionale tra gli operatori degli uffici Europa, uffici politiche comunitarie e cooperazione internazionale, Punti Europa, ecc che definisca un modello condiviso dei servizi che erogano, a vario titolo, informazioni e supporti per la diffusione della partecipazione, da parte dei nostri territori, alle azioni ed ai programmi europei. Il progetto ha come obiettivo prioritario l'impegno a contenere una caotica proliferazione, in ambito comunale, di piccole strutture informative, non significative e di difficile

sopravvivenza nel tempo, a causa della professionalità specialistiche richieste e degli elevati costi di gestione a favore di una rete che sappia agevolare la messa a disposizione di informazioni e supporti per la diffusione delle opportunità offerte dalla Comunità Europea per lo sviluppo sociale, economico, culturale dei territori.

IL GOVERNO METROPOLITANO E LE RISORSE

Sistema delle Autonomie locali

Si è riaperto il percorso di governo metropolitano, attraverso due passaggi fondamentali:

- l'insediamento della Conferenza metropolitana dei Sindaci con le nuove amministrazioni, che ha visto riconoscere un ruolo particolare alle Unioni ed alle Associazioni dei Comuni, a partire dalla composizione della Presidenza,
- la Convenzione quadro per i Servizi comuni, (la cui bozza è stata approvata l'11 aprile 2005) che vuole essere uno strumento più attuale che renda conto delle trasformazioni intervenute (approvazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bologna, apertura della Conferenza di pianificazione per il Piano Strutturale del Comune di Bologna, nuovo ruolo delle Associazioni/Unioni di Comuni, ruolo del Nuovo Circondario di Imola ecc.) per rilanciare processi condivisi di governance del territorio a partire dalle politiche di programmazione urbanistica, mobilità e tutela dell'ambiente.

Inoltre, si è sviluppato un percorso specifico di confronto con il Circondario imolese, a seguito della Legge Regionale del 2004 che ne ha modificato, in modo significativo, il ruolo. Come tema di prospettiva, già oggetto di uno specifico gruppo di lavoro, vi è la ripresa del confronto sulla Città metropolitana.

Iniziative per l'Appennino

Si è sviluppato un lavoro di messa in rete delle iniziative per uno sviluppo socialmente ed ambientalmente equilibrato dell'Appennino bolognese. Lo scorso 21 febbraio è stata sottoscritta un'intesa quadro, che già vede l'adesione insieme agli Enti locali di numerosi interlocutori quali la Fondazione Carisbo, la Camera di Commercio, organizzazioni di categoria, etc. Tale intesa è stata approvata da tutti i Consigli comunali interessati. Ora è in corso la definizione degli Accordi attuativi, che tradurranno l'intesa in azioni concrete sul territorio.

Si tratta di una strada nuova di programmazione negoziata per lo sviluppo – basata sulla concertazione tra settore pubblico, privato e privato sociale – di un territorio considerato, troppo a lungo ed erroneamente, secondario.

Gli obiettivi condivisi puntano giustamente sulle caratteristiche distintive del nostro Appennino che hanno nella qualità – ambientale, sociale, produttiva ed organizzativa – un evidente punto di forza, con standard di valore assoluto. Sarà proprio facendo leva su una elevata qualità della vita – accessibile per i residenti e per i turisti – che si potrà definire un sistema turistico locale, rispettoso dei tempi di produzione e di riproduzione del territorio.

Per dare il giusto valore alla dislocazione strategica della nostra montagna, dobbiamo interagire con i territori di prossimità – Firenze, Modena, Pistoia, Prato, Ravenna – e considerarci così al centro di un'area di straordinario valore sul piano produttivo, culturale, turistico e ambientale, che nel raggio di centoventi chilometri può contare su quasi tre milioni di residenti e su otto milioni di turisti.

Bilancio

Accanto alle iniziative di normale gestione del Bilancio, abbiamo esercitato un ruolo di sostegno ai Comuni in termini di interpretazione e gestione dei contenuti, assai critici per gli Enti locali, dell'attuale Legge finanziaria. Come iniziativa di gestione innovativa del Bilancio, si è avviato il percorso di Bilancio partecipato, attività che andrà integrata, nel corso del suo sviluppo, con il Piano di comunicazione dell'Ente e con il progetto di Controllo strategico.

Il percorso previsto è il seguente:

- lettura del Bilancio vigente, 2005, che consenta una chiara individuazione delle priorità nell'attribuzione delle risorse, sia di parte corrente sia in conto capitale, fra le diverse priorità del programma di mandato ed anche rispetto alla loro "distribuzione" sul territorio;
- coinvolgimento di: Unioni ed Associazioni di Comuni, Comunità montane, Circondario Imolese, realtà della società organizzata... sia per osservazioni sul Bilancio 2005 sia in un percorso di confronto sui contenuti del Bilancio 2006, che prevederà anche momenti pubblici di confronto, che potranno coinvolgere anche un arco più ampio di soggetti;
- dal 2006 dovrebbe divenire prassi consolidata nella costruzione del Bilancio.

Il "luogo" delle amministratrici

E' un luogo che riunisce le amministratrici ai vari livelli di governo del territorio (Provincia e Comuni) per favorire la creazione di una rete di relazioni all'interno delle amministrazioni della provincia. Un volano di crescita di idee, proposte, iniziative.

In questi mesi sono stati organizzati anche diversi incontri con le/gli Assessor/i alle Pari Opportunità dei Comuni presso le sedi del Circondario di Imola, delle Associazioni intercomunali e delle Unioni di Comuni, per preparare il percorso per la creazione di questo strumento che dovrà tendere a favorire, tra l'altro:

- letture e proposte politiche come contributo all'elaborazione e attuazione dei programmi specifici dei diversi livelli di governo;
- iniziative di opinione e di azione sul territorio per diffondere letture e proposte politiche;
- esperienze di dialogo e di interlocuzione.
- collegamenti e scambi di buone pratiche con amministratrici di altri territori regionali, nazionali e internazionali.

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Nel Programma di mandato l'impegno per il miglioramento della macchina amministrativa viene indicato come un punto di fondamentale importanza per la realizzazione degli obiettivi fissati e per garantire agli interventi un respiro ampio e una prospettiva concreta per il futuro.

Controllo strategico

Per il miglioramento dei sistemi di pianificazione e controllo delle attività dell'ente, la Giunta ha scelto da subito la strada della concretezza, dell'approccio sistemico e della semplificazione. E' stato approvato e già sperimentato infatti un nuovo schema di Piano esecutivo di gestione che, separato dal voluminoso e complesso Piano dettagliato degli obiettivi, permette alla Giunta di evidenziare e monitorare nell'anno tutti gli obiettivi prioritari. Inoltre è stato approvato ed avviato un progetto del tutto innovativo per il controllo strategico che si concretizza nella predisposizione e nella consultazione periodica (tramite indagini demoscopiche) di due *panel* consistenti di interlocutori significativi al fine di raccogliere il parere dei nostri "clienti" più importanti sulle tematiche comuni, sulle funzioni e sui servizi prodotti dalla Provincia.

Riorganizzazione dell'Ente

Nel mese di aprile la Giunta provinciale ha approvato il nuovo Regolamento di organizzazione che diventa il punto di riferimento basilare dell'assetto organizzativo dell'ente. Con questo atto la Provincia ha definito chiaramente le regole, i ruoli, le funzioni e gli strumenti operativi che regolano a monte le relazioni fra tutte le parti che compongono l'organizzazione della macchina provinciale ed ha quindi attuato il quadro di riferimento per l'impostazione e il controllo dei processi attuativi delle decisioni. In attuazione del regolamento, la Provincia ha ridefinito le funzioni e rinominato sia il nuovo Nucleo di valutazione (con compiti consultivi in materia di pianificazione e controlli), sia un nuovo Comitato di direzione (con compiti di coordinamento interno delle principali funzioni).

Il contesto nel quale la Provincia esercita le sue funzioni e produce servizi è un contesto estremamente complesso, variabile, molto diversificato e subordinato ad una fitta rete di relazioni e di dipendenze in senso verticale e in senso orizzontale. Il progetto per la revisione dell'assetto organizzativo dell'ente, che, già avviato, la Giunta intende concludere entro giugno di questo anno, ha come obiettivo principale quello di adattare la struttura organizzativa della Provincia a questo contesto esterno così complesso e variabile e, al contempo di renderla congruente con il mutato quadro politico istituzionale per creare, anche per questa via, le migliori condizioni per l'attuazione del programma di mandato.

Polizia provinciale

All'interno e in coerenza con lo sviluppo del progetto generale di riorganizzazione dell'ente è stato predisposto un progetto specifico per la riorganizzazione del Corpo

della Polizia provinciale. All'interno del quadro normativo regolamentare nazionale e regionale e in ragione delle scelte generali espresse nel Programma di mandato, il nuovo disegno prevede che il corpo caratterizzi il proprio impegno su alcune direttrici fondamentali quali l'autonomia nel corretto espletamento delle funzioni specifiche previste dalle norme, l'integrazione delle proprie attività all'interno dell'Ente, la presenza/presidio sul territorio, il coordinamento con l'associazionismo e il volontariato.

Valorizzazione risorse umane e relazioni sindacali

Sul piano delle politiche per la valorizzazione delle risorse umane e delle relazioni sindacali, in coerenza con gli indirizzi espressi dal Consiglio nel Bilancio di previsione 2005, la Provincia ha avviato politiche e misure tese alla stabilizzazione del lavoro, (il numero complessivo di contratti a termine è calato del 3% nel periodo nov.2004-feb2005) alle pari opportunità ed alla valorizzazione professionale dei collaboratori. In particolare ha approvato un articolato piano della formazione interna, ha concertato con le organizzazioni sindacali i punti essenziali per l'accordo integrativo aziendale, ha approvato il nuovo quadro della struttura e delle responsabilità in materia di sicurezza e, in coerenza, ha approvato il nuovo piano di miglioramento della sicurezza, infine ha ripreso e rilanciato il programma di assunzioni dirette per i lavoratori disabili.

Gestione fondi Terremoto 2003

Fra i programmi di particolare rilievo che la Provincia ha attivato in questi primi dodici mesi meritano attenzione l'avvio di un progetto per ottimizzare la logistica dell'ente e le azioni urgenti per il **terremoto del 2003**.

Per quanto riguarda questo secondo aspetto, infatti, la Presidente della Provincia, in qualità di Commissario del Governo, ha impiegato i 12 milioni di euro dello stanziamento governativo destinati a fronteggiare i danni provocati dal sisma del 14 settembre 2003 alle opere pubbliche, agli edifici privati di fruizione pubblica (chiese e scuole) e agli edifici privati (abitazioni e attività produttive). Con questi atti si è data tempestiva risposta ai primi interventi di emergenza e assistenza diretti alle persone e si è predisposto e già attivato il piano degli interventi sugli edifici pubblici e privati danneggiati.

Il fatto che sia una Provincia a gestire i fondi per i danni provocati da calamità naturale è un caso abbastanza straordinario visto che normalmente è il presidente della Regione ad essere nominato commissario straordinario dal governo. In questo caso la Regione Emilia-Romagna ha delegato il ruolo alla Provincia di Bologna.

LA COMUNICAZIONE PER UN VOLTO AMICO DELLE ISTITUZIONI

Progetto CIAO: rivolto a disabili visivi, realizzato in collaborazione con la Coop Adriatica e il Centro Auser di Bologna, che si propone di dare informazioni audio relativamente agli eventi di qualsiasi genere che si tengono sul territorio provinciale.

Il profumo delle parole

Il progetto, che ha visto in avvio la sottoscrizione di una convenzione con il Consozio SIC, ha la finalità di affidare produzioni tipografiche a persone detenute all'interno della Casa Circondariale di Bologna.

Si è avviato presso la tipografia dell'ente un percorso formativo-lavorativo finalizzato all'inserimento, all'interno della struttura, di un detenuto in semi libertà.

Ufficio Relazioni con il Pubblico: realizzazione della nuova sede.

Digitale Terrestre: partecipazione, insieme a Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna, al progetto CASPER (Canale di Servizio Pubblico per l'Emilia Romagna) per la sperimentazione di un canale televisivo volto alla realizzazione di servizi informativi orientati al cittadino. In tale sede si tratteranno temi di interesse locale quali sanità, servizi sociali e scuola fruibili soprattutto dai residenti, e si forniranno informazioni legate alla cultura, alle previsioni del tempo e alla viabilità in Emilia Romagna che potranno trovare quale potenziale fruitore anche un'utenza turistica proveniente da fuori regione.

Piano strategico di comunicazione dell'Ente: si è attivato un percorso finalizzato alla elaborazione del piano di comunicazione di mandato, che attraverso l'analisi dello scenario istituzione possa raggiungere obiettivi specifici quali: il "miglioramento della conoscenza dell'ente" definendone il profilo istituzionale e i tratti distintivi; e l'individuazione dei temi chiave su cui costruire la relazione con i cittadini.

In quest'ottica si sta analizzando anche il sito istituzionale, in vista di una nuova impostazione in sintonia con quanto rilevato dal piano di comunicazione; tale "rivisitazione" interesserà anche il lato tecnologico per rendere fruibile tutto il sito alle persone con disabilità. Il progetto è in fase avanzata di realizzazione e se ne prevede il termine entro luglio 2005.

I SISTEMI INFORMATIVI PER IL TERRITORIO

Uffici Comuni per l'E-Government

Approvazione e sottoscrizione da parte di tutti gli Enti locali del territorio e del Consiglio Provinciale dell'Accordo Attuativo per la costituzione dell'Ufficio Comune per l'E-government. Tale struttura ha lo scopo di aggregare gli Enti locali affinché dispieghino le proprie attività in modo coeso e coordinato, facilitando l'implementazione dei progetti, di valenza provinciale o territoriale, nei singoli contesti; costituendo per ognuno un punto certo di riferimento, supporto e consulenza per preparare il passaggio a regime dei progetti in corso; studiando la forma di gestione più opportuna ed aggregando la domanda così da maturare una maggiore capacità contrattuale nei confronti della possibile offerta di mercato

Si è inoltre elaborato un Protocollo di intesa tra Provincia e Comune di Bologna fina-

lizzato all'innovazione tecnologica del territorio e alla condivisione di progetti e politiche di e-government, attualmente all'esame del Comune di Bologna.

Gestione Documentale: DOCAREA

Il progetto ha superato il II Assessment con il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti. Si è avviato il processo per l'adozione del sistema all'interno dell'Ente attraverso il coinvolgimento dei dipendenti con un piano mirato e capillare di formazione, e attraverso l'adeguamento dei sistemi informativi e l'adozione di un nuovo sistema di autenticazione e di accesso al Sistema informativo dell'ente. Tutti i Comuni del territorio hanno acquisito e stanno implementando la piattaforma tecnico-organizzativa per l'attuazione di Docarea. Si è inoltre avviato un progetto per la realizzazione di un sistema archivistico centralizzato per la conservazione dei documenti in formato digitale.

Intranet: si è provveduto a realizzare una nuova veste grafica per la intranet dell'ente; tale intervento, unitamente all'ampliamento di alcune funzionalità, ha lo scopo di rendere maggiormente fruibile il sistema di comunicazione interno.

Biz map net: approvazione del progetto e assunzione del Ruolo di Coordinatore Europeo. Nello specifico il progetto si propone di collegare qualsiasi portale di e-government con i sistemi back-office per ottenere lo scambio di documenti elettronici anche firmati digitalmente, di mappe geografiche, di visure ufficiali, di estratti di archivi.

SUAP: si è completato il software per la gestione dello sportello unico per le imprese e parimenti si è dato avvio ad un percorso per arrivare alla individuazione di enti pilota per l'utilizzo della procedura.

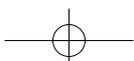
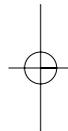
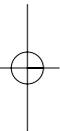
Catasto Strade: si è completato il Grafo di base e sono già in uso le applicazioni per la gestione del "catasto" (manufatti, segnaletica ecc.). Si avvia la progettazione e la realizzazione dei primi servizi: occupazione suolo pubblico e trasporti eccezionali.

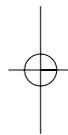
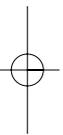
MAN Bologna: avanzamento del progetto di realizzazione della rete di interconnessione a fibre ottiche spente, fra tutte le sedi della Provincia di Bologna all'interno del territorio comunale, nell'ambito del più generale progetto di realizzazione della MAN di Bologna (rete di interconnessione fra tutta la Pubblica Amministrazione con sedi distrutte sul territorio) in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Università e Azienda Sanitaria.

LEPIDA: supporto ai Comuni del territorio relativamente ai rapporti con Hera per la realizzazione delle dorsali e dei rilevamenti. Analisi dei fabbisogni e censimento delle canalizzazioni esistenti finalizzato alla progettazione/realizzazione delle singole MAN comunali.



**LE PERSONE: CITTADINE E CITTADINI
IN COMUNITÀ PROSPERE E ACCOGLIENTI**





LE PARI OPPORTUNITÀ

● Si è stipulata una nuova convenzione fra i Comuni della Provincia e l'Associazione "Casa delle donne per non subire violenza - Onlus". Consapevoli dell'importanza dell'obiettivo, si è avviata inoltre una campagna di informazione sull'attività compiuta da questa Associazione, con diffusione ampia e capillare presso le realtà territoriali della Provincia.

● In continuità rispetto al progetto già avviato nel corso della precedente amministrazione, che ha avuto come oggetto l'analisi condotta presso la Provincia di Bologna sulle dinamiche retributive del personale al fine di verificare l'esistenza e l'entità di disparità nel riconoscimento economico delle attività prestate dal personale dipendente, si è avviata l'impostazione di un **sistema in rete di analisi retributiva** per i Comuni della provincia di Bologna. Tale sistema consentirà di fare di Bologna una sorta di osservatorio sul problema della parità salariale di rilievo nazionale. L'adesione al progetto da parte delle Amministrazioni comunali si rivela in crescita.

● Numerose sono state le iniziative pensate e organizzate per ricordare il **Sessantesimo anniversario della Resistenza**, attraverso le quali si è voluto sottolineare il contributo delle donne alla lotta di Liberazione: la realizzazione di "**Donne. Il valore dell'unità**", cartellone delle iniziative per le date 8 marzo-25 aprile 2005, promosso in accordo con le/gli Assessore/ri alle Pari Opportunità dei singoli Comuni della Provincia; la **pubblicazione** del libro contenente i contributi dei relatori intervenuti all'iniziativa *Donne: il valore dell'unità. Un incontro di generazioni fra memoria e attualità*, (Bologna, Provincia di Bologna, 17 marzo 2004), proposta dal coordinamento donne ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e dedicata al sessantesimo anniversario della Resistenza; la riproduzione (1.900 copie DVD) del documentario di Antonella Restelli dal titolo "**Donne in guerra**", in collaborazione con i comuni dell'Associazione intercomunale "Terre d'acqua". Rientra in questo percorso anche la celebrazione del **Sessantesimo anniversario del voto alle donne**, che si è inteso ricordare in una seduta straordinaria del Consiglio provinciale l'1 febbraio 2005, a memoria del decreto legislativo luogotenenziale n. 23, "Estensione alle donne del diritto di voto", del 1 febbraio 1945. L'importanza della lotta di Liberazione nella storia del nostro Paese ha suggerito anche l'istituzione di un **Premio** da assegnare a tesi di laurea in lingua italiana discusse in discipline di Storia contemporanea presso gli Atenei italiani; il premio, che è stato intitolato a **Diana Sabbi**, medaglia d'argento al valor militare, mira alla valorizzazione della storia delle donne, dei movimenti, delle resistenze e dei modelli femminili in età contemporanea, con particolare riferimento al periodo della seconda guerra mondiale e della Resistenza.

● Fra gli obiettivi del mandato è fondamentale anche l'individuazione di strumenti utili alla crescita di una cultura delle pari opportunità: si colloca in questo ambito il

progetto del **Bilancio di genere**, cioè di una lettura del bilancio nel quale si dia evidenza di come scelte apparentemente neutre abbiano una ricaduta diversa sugli uomini e sulle donne. La Provincia intende avviare questa lettura nel 2005 per il bilancio del 2006.

La vocazione a sviluppare e a rafforzare una consapevole identità da parte delle donne, anche seguendo percorsi di ricerca storica e culturale, ha trovato espressione nella promozione di due **spettacoli teatrali**, organizzati in concomitanza con lo svolgimento della mostra “Elisabetta Sirani: pittrice eroina (1638-1665)” (Bologna, Museo Civico Archeologico): gli spettacoli sono stati ispirati alla vita della celebre pittrice bolognese, dal titolo “**Il veleno e l’arte**”, allestiti presso il Comune di Budrio (22 gennaio 2005) e Pieve di Cento (29 gennaio 2005), consentendo inoltre una valorizzazione dei teatri storici dei comuni della Provincia. Sempre in risposta ad un interesse verso l’esplorazione delle radici di un’identità storica femminile, prosegue l’impegno per fondare un **Centro di documentazione sulla storia delle donne artiste attive in Europa dal Medioevo al Novecento** l’apertura al pubblico del Centro, in cui sono raccolti più di seimila profili di pittrici, scultrici, incisore, ricamatrici, ..., segnalati dalle fonti storiografiche e reperiti attraverso indagini d’archivio, è attualmente in corso.

- Ancora altri due progetti intendono, secondo modalità diverse, recuperare memorie storiche legate a protagoniste dal volto “in ombra” e a forme di creatività femminile: l’uno, “**Progetto Talenti**”, vuole “riscoprire” significative figure femminili, operanti nel territorio della provincia di Bologna, che si sono distinte in epoche diverse ed in diversi ambiti di attività (sociale, politico, culturale, ecc.) per consegnarne il ricordo sotto forma di pubblicazione; l’altro punta alla salvaguardia di una nobile arte, quella del ricamo, spesso praticata da mani femminili, attraverso la tutela delle caratteristiche del punto ad ago (merletto) denominato “Aemilia Ars”, con la registrazione di un **marchio**.

I NUOVI CITTADINI

- È in fase di avvio un percorso di lavoro per arrivare all’istituzione di un organismo a carattere elettivo relativo alla **partecipazione/rappresentanza dei cittadini stranieri alla vita civica locale**.
- Raccolta ed elaborazione di dati ed informazioni sul fenomeno migratorio attraverso l’attività dell’Osservatorio provinciale delle immigrazioni.
- Comunicazione e mediazione interculturale per **l’integrazione sociale dei cittadini stranieri** attraverso la partecipazione a numerosi progetti: da “Storie fuori porta” del centro Interculturale Massimo Zonarelli, al “A partire dai figli” del Forum Metropolitano delle Associazioni dei cittadini stranieri sulle problematiche dell’inserimento scolastico dei minori stranieri, al progetto di Scuola di Accoglienza

per migranti della Caritas Diocesana di Bologna e infine “Oltre il Campo” promosso e gestito dal Comune di Malalbergo e finalizzato alla chiusura del Centro di Prima Accoglienza attivato per l'accoglienza dei profughi rom della ex-Jugoslavia.

- Promozione, e realizzazione con il nostro Servizio Lavoro ed il Comune di Bologna del “progetto Madreperla” finalizzato a promuovere la **qualificazione professionale delle donne straniere impegnate in lavori di assistenza familiare** e ad offrire un servizio di incrocio domanda/offerta gestito in collaborazione fra servizi sociali e centri per l'impiego.

- Avvio di una ricognizione fra i Comuni del territorio, per conoscere le iniziative a carattere culturale da loro promosse nell'ambito dell'immigrazione, con l'intento di sviluppare una strategia complessiva intorno a tali tematiche utile alla programmazione ed alla messa in rete di iniziative.

- Integrazione scolastica degli allievi stranieri e degli allievi con disabilità.

La Provincia è attualmente alla Presidenza del Comitato di coordinamento del Cidilei. Nell'autunno 2004 è stato varato il nuovo piano di attività che è in corso di attuazione e per il quale sono state assicurate risorse crescenti per la **promozione della didattica interculturale, attività di documentazione e assistenza tecnica a favore delle scuole e della formazione professionale** (circa il 30% degli adolescenti in formazione è straniero). Con la collaborazione tecnica del CDlei sono stati programmati e finanziati per l'anno scolastico 2004/05 17 progetti interculturali nelle scuole del territorio.

L'integrazione degli allievi con disabilità è stata realizzata con azioni specifiche attuate da centri di formazione esperti ed in collaborazione con le ASL. Sono stati inoltre previsti accompagnamenti e trasporti speciali.

L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTRAVERSO LA SCUOLA, LA FORMAZIONE, IL LAVORO

La programmazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro per il biennio 2005-2006 è stata avviata con la realizzazione del Programma biennale deliberato dal Consiglio Provinciale in data 15/2/2005, a conclusione di un processo concertativo sul territorio che ha visto coinvolte la Commissione Provinciale Tripartita (Associazioni Imprenditoriali, OO.SS, Consigliere di Parità, il Nuovo Circondario Imolese), la Conferenza Provinciale di Coordinamento (Rappresentanti dei Comuni, delle Scuole, dei Centri Territoriali Permanenti, del CSA, della CCIAA), la Consulta dei disabili, le Conferenze Territoriali. Le risorse previste dal Programma per ogni anno sono pari a **26.299.970** euro. In attuazione del programma la Giunta ha deliberato le Disposizioni attuative per l'anno 2005.

In tema di **concertazione delle politiche** si è operato per l'ampliamento a nuovi soggetti della Conferenza provinciale di coordinamento prevista dalla Legge 12/03,

di cui ora fanno parte, oltre a scuole e Comuni, anche una rappresentanza degli Enti di formazione professionale accreditati e la Camera di Commercio di Bologna. La Conferenza si è riunita dal Giugno 2004 ad oggi 25 volte, dimostrandosi uno strumento valido per la definizione e condivisione di obiettivi per il sistema scolastico e formativo.

È stata inoltre conclusa la prima fase di sperimentazione del progetto **DASDE** (Dati strategici per le decisioni) con la mappatura delle banche dati, esistenti all'interno e all'esterno del Settore, utili all'analisi dei fenomeni ad esso connessi e con la definizione di un modello organizzativo di analisi di tematiche strategiche.

Per quel che riguarda la generalizzazione della scuola dell'infanzia e la qualificazione dell'offerta è stato attivato un tavolo permanente di confronto sul tema della scuola dell'infanzia tra Provincia e Comuni, promuovendo una raccolta dati di offerta e di domanda a livello provinciale. Attraverso la Conferenza Provinciale di coordinamento si sono sostenute, presso l'Ufficio scolastico regionale ed il Ministero, le richieste di scuole e Comuni per un ampliamento dell'offerta pubblica sul nostro territorio.

Servizi educativi da 0 a 3 anni

- formalizzazione del “Coordinamento pedagogico provinciale”, composto dai coordinatori dei servizi pubblici e privati convenzionati;

- approvazione in Consiglio Provinciale delle Linee di indirizzo per la programmazione provinciale degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione dei Servizi Educativi rivolti ai bambini in età 0/3 anni per l'anno 2004. Realizzazione del programma 2003;

- redazione e pubblicazione dell’“Avviso pubblico per l’assegnazione di contributi per l’ampliamento dei servizi educativi per i bambini in età 0/3 anni”.

Servizi per gli adolescenti (dai 14 ai 18 anni)

- *Consolidamento e miglioramento di un'offerta formativa articolata per l'assolvimento del “diritto-dovere all'istruzione e alla formazione” fino a 18 anni.*

Nell'ottobre 2004 sono state avviate **le attività annuali e biennali di formazione professionale** rivolte agli adolescenti. Tutti i giovani che hanno chiesto di iscriversi sono stati inseriti nelle attività finanziate, rispettando il proposito che “non uno di meno” abbia la garanzia di poter godere di un'opportunità formativa. Sono stati finanziati 13 percorsi annuali e 28 percorsi biennali per un impegno finanziario pari ad **8.203.473** euro e ad un totale allievi pari a 667.

La programmazione dei **bienni integrati** è passata da 9 classi prime nel 2003/04 a 16 nel 2004/05 e sono già previste 19 classi per il 2005/06. Gli allievi attualmente iscritti ai percorsi di biennio integrato sono 542 complessivamente. Tutta la programmazione è stata accompagnata da attività di formazione per gli insegnanti,

assistenza tecnica nonché di verifica dei risultati, attraverso lo “Sportello per la valutazione”. Di quest’ultima attività saranno presentati i risultati finali in autunno.

● *Lotta contro la dispersione scolastica, attraverso azioni concertate.*

In ambito scolastico è stata consolidata la programmazione da parte di reti di scuole, scuole e autonomie locali, agenzie formative, associazionismo di interventi per: sostenere la transizione scuola media-scuola superiore; supportare le scuole nel corso del primo biennio; favorire l’integrazione scolastica degli studenti stranieri o con disabilità. Per l’anno scolastico 2004/05 i progetti “antidispersione” approvati sui piani di Fondo sociale Europeo sono stati i seguenti:

- 21 attività di sostegno della transizione scuola media-scuola superiore, che hanno interessato la quasi totalità delle scuole medie del territorio per un finanziamento complessivo di oltre 200.000 euro.
- 36 azioni di supporto al successo formativo nella scuola media superiore, di cui 9 azioni di accompagnamento rivolte a insegnanti, famiglie ed altri operatori del sistema integrato e 27 progetti rivolti ad allievi delle prime e seconde classi, che hanno coinvolto complessivamente 21 istituti scolastici e 65 gruppi classe, per un finanziamento complessivo di oltre 430.000 euro.

Nei piani del Diritto allo studio sono stati approvati 31 progetti ed impegnato un budget complessivo di 426.861,39 euro.

Per l’anno 2005/06 sono in corso di programmazione ulteriori iniziative di medesima tipologia nonché azioni a supporto di specifici istituti scolastici e/o di specifiche categorie di allievi.

Nel 2005 è stato avviato il Progetto Equal ET che ha l’obiettivo di sperimentare strumenti e modalità di transizione e inserimento lavorativo per adolescenti e giovani in condizioni di difficoltà e in particolare con percorsi di istruzione/formazioni deboli o non completi. Attualmente è stato sottoscritto l’accordo cooperazione tra i Partner di progetto (Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Consorzio dei Servizi Sociali del Circondario Imolese, Plan), oltre alla messa a punto della Partnership di rete, ovvero dei soggetti che collaboreranno, con diverse modalità, al progetto stesso. Entro l’estate il progetto entrerà nella sua fase operativa (definizione dei percorsi e primi invii da parte dei Centri per l’Impiego).

● *Sostegno all’integrazione tra scuola superiore e mondo del lavoro*

Per l’anno scolastico 2005/06 sono stati stanziati oltre **200.000** euro per promuovere progetti di alternanza tra scuola e impresa; sono continuate le esperienze borse-lavoro estive in tutto il territorio, sostenute anche da finanziamenti della Provincia che anche per il 2005 ospiterà nei suoi servizi 18 studenti in borsa lavoro.

● *Sviluppo dell’Osservatorio sulla scolarità.*

È stato approvato dal Consiglio provinciale il nuovo Protocollo d’intesa, della durata di 10 anni, tra Provincia, Comuni, Agenzie formative, Università, Circondario di Imola, Ufficio scolastico regionale per lo sviluppo dell’Osservatorio. Sono state stanziare prime risorse nel piano degli investimenti per sostenere questo servizio.

● *Diritto allo studio*

Nel corso del 2004 è stata proseguita l'attività di raccolta, istruttoria ed erogazione degli assegni di studio agli allievi frequentanti le scuole del ciclo secondario: sono state assegnate borse di studio per un totale di 2.243.100,00 euro.

● *Consolidamento dei progetti "Ben-essere a scuola" e "Ben-essere nella formazione professionale"*

È stato approvato dalla Giunta il progetto per l'attivazione di un Centro servizi e consulenza sul **benessere a scuola** in collaborazione con l'Istituzione Minguzzi. Nel mese di aprile è stato presentato ufficialmente il nuovo servizio che aprirà i battenti a settembre: sono stati assegnati **150.000** euro per il prossimo biennio.

Per contrastare la dispersione formativa e promuovere il **benessere nella formazione professionale** per gli adolescenti è stato avviato un progetto di educazione attraverso lo sport, in collaborazione con il Centro Universitario Sportivo di Bologna e la Facoltà di Scienze Motorie, che si è rivolto a sport non convenzionali (ultimate freesbe ed arrampicata).

Si è inoltre inserita nei progetti formativi un'azione di supporto alla comunità pedagogica realizzata da docenti universitari sui temi del disagio giovanile e del bullismo.

● *Programmazione rete scolastica e edilizia scolastica*

- Sul piano della formulazione di proposte operative sull'assetto e sull'utilizzo dei plessi in proprietà ed in uso per la rete scolastica di competenza (scuola superiore statale) fondamentale è stato il mantenimento di un punto di raccordo intersettoriale (Edilizia e Patrimonio, e Scuola) che ha consentito di lavorare in modo coordinato su alcune tematiche di programmazione a breve termine (il Piano di utilizzo degli edifici scolastici per il 2005/6) e così pure di individuare un più vasto e complesso campo di studio e di intervento, in previsione di nuove importanti variazioni dell'assetto edilizio in grado di rispondere all'aumento della domanda di scuola superiore e nel contempo al fenomeno della licealizzazione. Vista l'importanza del tema, si sta costituendo un gruppo di lavoro più ampio che dovrà presentare un piano di lavoro entro luglio 2005.

Altri campi di lavoro sono stati l'individuazione degli interventi di edilizia scolastica di competenza dei Comuni da sostenere con fondi della L.R. 39/80 (annualità 2005) e il riutilizzo di economie delle annualità 2003 e 2004 della L. 23/96; le proposte di riorganizzazione dell'offerta formativa sul territorio per gli anni 2005/6 (con l'istituzione di corsi serali).

Su tutti questi temi la concertazione e la costruzione di accordi è avvenuta nell'ambito della Conferenza provinciale di coordinamento e delle Conferenze territoriali.

Per quello che riguarda l'**edilizia scolastica** sono proseguiti i lavori di:

- adeguamento antincendio negli edifici scolastici. Risulta ultimato il lavoro nel 35% degli istituti, il 35% è in fase di esecuzione ed il 30% in fase di progettazione per un totale di circa 6.830.000 euro;

- ristrutturazione ed ampliamenti di edifici scolastici per un totale di circa 11.000.000 euro;

In fase di progettazione è la **nuova sede ITIS di Porretta per un totale di circa 4.700.000 euro.**

Per quanto riguarda gli interventi/bonifiche ambientali negli edifici scolastici, alcuni risultano essere in fase di esecuzione ed altri in fase di progettazione per un totale di circa 1.250.000 euro.

A buon punto risultano essere anche i lavori riguardanti il risparmio energetico di alcuni edifici scolastici (rifacimento centrali termiche o rifacimento distribuzione impianto riscaldamento) per un totale di circa 1.400.000 euro.

Infine si procede con l'esperimento di trasferire i fondi per la piccola manutenzione e spese economali ai Dirigenti scolastici, per un importo pari a 622.000 euro.

Servizi per gli adulti, servizi alle imprese ed al sistema socio-economico in generale

Sono stati emanati i primi due avvisi pubblici (uno inerente il territorio del Nuovo Circondario Imolese) per la chiamata di progetti di **formazione** per giovani e adulti, occupati e non occupati, aziende (con risorse specifiche dedicate a quelle in crisi) per un totale di risorse pari ad **6.625.702** euro.

- Nell'ambito "**lavoro**" si sta partecipando a due progetti di carattere nazionale all'interno del progetto SPINN, finanziato dal Ministero del Lavoro, che riguardano uno la sperimentazione di servizi di politica attiva dedicati ai lavoratori over 45, l'altro la sperimentazione di una figura di *account* che aiuti i centri per l'impiego a sviluppare azioni di promozione nei confronti delle imprese del territorio. Le attività sono appena state avviate e dovrebbero concludersi nei primi mesi del 2006.

- Particolare attenzione è stata posta, nell'ambito della **formazione professionale**, affinché i progetti proposti garantiscano pari opportunità per le donne, per le persone immigrate, per i disabili e per le persone svantaggiate.

Per quello che riguarda l'utenza dei **servizi per l'impiego** costituita da persone disabili (iscritte ai sensi della legge 68/99) si è lavorato su diversi fronti:

- avvio della sperimentazione del finanziamento di percorsi di mobilità casa-lavoro attraverso la definizione di un protocollo d'intesa con i Comuni (è di questi giorni la firma del primo protocollo operativo e quindi del primo inserimento fatto utilizzando tale agevolazione);

- proseguimento della sperimentazione, già cominciata alla fine dello scorso anno, della procedura di "asta" per quello che riguarda l'invio numerico in aziende obbligate (60 sono le postazioni di lavoro messe "all'asta");

- avvio operativo del protocollo per l'inserimento lavorativo di persone disabili multiproblematiche siglato con il Comune di Bologna e la ASL e presentazione dello stesso in Conferenza Metropolitana con l'obiettivo di allargarlo a tutto il territorio provinciale (con il Nuovo Circondario imolese l'accordo è già ad un buon

livello di definizione). Le azioni messe in campo hanno permesso di passare da **728** avviamenti di persone disabili nel 2000 a **1.017** nel 2004.

Si sta poi predisponendo un'analisi di fattibilità, da presentare in prima battuta al Comune di Bologna e alla ASL che avevano manifestato particolare interesse al riguardo, di un protocollo per l'inserimento lavorativo di fasce svantaggiate .

Va poi ricordato che si sta rafforzando in modo significativo la rete di collaborazione dei Servizi per l'impiego con i Servizi Sociali anche attraverso la partecipazione, che va sempre più consolidandosi, degli operatori dei Servizi per l'Impiego ai tavoli di programmazione dei "Piani di Zona".

- Per quello che riguarda il versante dei **servizi per le imprese**, particolare impegno è stato dedicato in questi mesi alla promozione di SARE (sistema di ricezione telematica delle comunicazioni obbligatorie) e alla definizione di reti di collaborazione con i molti soggetti che, ai sensi della nuova normativa in vigore, sono abilitati a svolgere attività di intermediazione di manodopera. Il primo interessante risultato di questa attività è stata la definizione di un Protocollo di intesa con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, che, tra l'altro, metterà a disposizione dei Consulenti che lo richiedono la possibilità di fruire del servizio di incrocio domanda-offerta di lavoro dei Centri per l'Impiego provinciali.

Per coordinare le **azioni formative** pubbliche e private rivolte ad aziende e a lavoratori si sta costituendo una sottocommissione della Commissione Provinciale Tripartita (Provincia, Associazioni Imprenditoriali, OO.SS, Consigliere di Parità) per l'analisi dell'impatto dei Fondi Interprofessionali sul territorio e per evitare sovrapposizioni o carenze formative.

Servizi trasversali

Importante è stata l'attività di **miglioramento dei servizi resi all'utenza nella rete dei Servizi Provinciali per l'impiego:**

- Miglioramento delle sedi dei Cip provinciali e della loro accessibilità anche attraverso l'omogeneizzazione e il rinnovamento della logistica; completamento delle attrezzature tecniche e tecnologiche (cablaggio Cip San Giovanni in Persiceto; installazione nuovi centralini telefonici in tutti i Cip); predisposizione del nuovo sito rispondente alle indicazioni di accessibilità anche per l'utenza disabile (in corso di validazione da parte del SOISI);

- Definizione di una Carta dei Servizi (in corso di validazione) con l'obiettivo di rendere trasparente e verificabile il rapporto dei Servizi con l'utenza (operativa dal mese di settembre 2005);

- Implementazione e apertura al pubblico, dopo il previsto periodo di formazione e di training on the job degli operatori dedicati, degli Sportelli Comunali per il Lavoro nei Comuni di Budrio, Castel maggiore, San Pietro in Casale, Casalecchio di Reno. Entro l'estate diventeranno operativi anche gli Sportelli di Crevalcore, Anzola dell'Emilia, Sasso Marconi, Molinella e quelli previsti (Castel San Pietro e Medicina) nel Nuovo Circondario Imolese, andando quindi a completare, insieme

allo sportello di Pianoro e di Loiano già attivi dallo scorso anno, la rete prevista negli accordi sottoscritti alla fine del 2004.

- Avvio del progetto di implementazione di una rete di Sportelli Lavoro nei Quartieri del Comune di Bologna in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di aprire 3 sportelli sperimentali entro il 2005.

LA CULTURA

Il sistema cultura: biblioteche, archivi, musei

L'attività in materia di istituti culturali si è focalizzata sull'obiettivo di qualificare l'offerta culturale del territorio come un'opportunità ed un diritto per tutti i cittadini, quale strumento imprescindibile per affrontare le sfide del presente e del futuro in un'epoca di crescente complessità e globalizzazione.

Un obiettivo perseguito attraverso la valorizzazione della rete territoriale degli istituti culturali, di titolarità pubblica e privata – circa 100 archivi storici e 100 musei, più di 300 biblioteche - visti come parti integranti di un "sistema cultura" vivo e integrato, nel rispetto delle specificità e della creatività diffusa e in raccordo con i Comuni e le altre istituzioni competenti.

Tra le più significative attività di sistema segnaliamo:

- **Sistema Bibliotecario Provinciale:** servizio di consulenza agli istituti, Polo UBO-SBN, censimento degli istituti e misurazione dei servizi, formazione e aggiornamento degli operatori, innovative iniziative sovracomunali di promozione della lettura (Fieri di Leggere, Nati per Leggere, Fahrenheit 451, Verba Volant, Incontri con gli autori).

- **Sistema Archivistico Provinciale:** servizio di consulenza specialistica agli enti titolari, sistema informativo territoriale SIBAR, progetti di valorizzazione di particolari tipologie archivistiche (architettura e dialetto), censimento dei patrimoni e dei servizi archivistici sul territorio, formazione e aggiornamento degli operatori, attività didattiche e di ricerca, mostre e convegni, gestione dell'Archivio Storico provinciale.

- **Sistema Museale Provinciale:** Progetto di comunicazione "Bologna. Una Provincia Cento Musei" (Cartoguida, Guida on line e cartacea Manifesto, sito web, ecc.), iniziative divulgative per il pubblico e le scuole, servizio di consulenza ai Comuni ed agli istituti, valorizzazione Istituzione Villa Smeraldi-Museo della Civiltà contadina.

Di grande rilievo anche i progetti di **valorizzazione dei beni culturali**, della **cultura della montagna bolognese e dei dialetti**, il sostegno alla **ricerca sulla storia contemporanea** del territorio, le attività di **divulgazione scientifica** ("Col favore del Buio").

A questo fine la Provincia ha messo in campo un forte impegno progettuale e finanziario: per il 2005 è infatti previsto l'impegno di fondi provinciali per investimenti e di parte corrente per 1.071.296 euro complessivi: 281.700 euro per Biblioteche e

Archivi (200.000 euro dei quali per investimenti sulle sedi) ed 789.596 euro per i Musei (compresi 699.610 euro destinati all'Istituzione Villa Smeraldi). In particolare, per quanto riguarda lo sviluppo dei servizi, il potenziamento delle strutture e l'adeguamento agli standard regionali, attraverso il Piano 2005 ex L.R. 18/2000 (in corso di approvazione da parte della Regione) è previsto lo stanziamenti di fondi regionali per investimenti per 342.000 euro complessivi, di cui 157.000 euro per biblioteche e archivi e 185.000,00 euro per i musei, integrati dai già citati fondi provinciali per 200.000 euro destinati a nuove sedi bibliotecarie e archivistiche.

Attività culturali

Per il 2005 si sta organizzando, assieme ai Comuni del territorio, la nuova edizione di 'Invito in Provincia'.

Il progetto ha avuto inizio con incontri tra gli Amministratori Pubblici dei Comuni e la Provincia già nell'autunno del 2004 per formalizzarsi nel 2005 con diverse forme di coinvolgimento da parte della Provincia: dal sostegno diretto ad iniziative particolarmente prestigiose (come la rassegna musicale che coinvolge i Comuni della zona della valle del Samoggia 'Corti, chiese e cortili' o la rassegna del Comune di San Lazzaro di Savena 'La parola Immaginata' o il progetto dei 'TreTeatriperTÈ dei Comuni di San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese e Crevalcore) oppure in compartecipazione con i Comuni coinvolti (come 'Notti di luce a MontesolÈ in collaborazione con la Scuola di Pace e il Parco di Montesole, o 'Evocamondi' realizzata in collaborazione di scrittori multietnici che fa riferimento all'Ass. El-Ghibli) oppure con progetti ad-hoc, costruiti in joint-venture con altri Enti (ad esempio la Cineteca del Comune di Bologna) quali il 'Cinecirco' che si muoverà nei Comuni della Provincia, come una carovana, per proporre film, documentari e degustazioni di cibo e vini tipici del territorio.

Ma ha anche organizzato direttamente iniziative come la mostra fotografica per il 60° della Resistenza 'Ci resta il nomÈ, con le foto di Isabella Balena realizzata nella cornice di San Giorgio in Poggiale, o la presentazione degli atti del convegno del 'Gruppo 63' nell'aula dello Stabat Mater all'Archiginnasio con la presenza di studiosi, dei componenti del gruppo e dei loro giovani epigoni.

Nel 2004 si è anche conclusa la triennalità del Piano Spettacolo (2001-2004) della Regione Emilia-Romagna (LR. 13) a sostegno delle produzioni e dello spettacolo dal vivo, che la Provincia ha seguito in tutte le sue fasi, dalla proposta, alla gestione operativa, al consuntivo. La spesa complessiva per il piano spettacolo ammonta a 709.000 a fronte di entrate regionali per 496.000 euro; le entrate da Comuni e sponsor previste per l'anno 2005 sono pari a 43.000 euro.

Tra l'anno 2004 e il 2005 è anche stato messo in cantiere, secondo le linee di mandato, un progetto dedicato all'infanzia e la preadolescenza che ha avuto il primo momento pubblico il 27 maggio nella Sala Consiliare di Palazzo Malvezzi e il 28 maggio nell'Aula Prodi di San Giovanni in Monte, con il patrocinio della Università

di Bologna.

Si tratta di un progetto che coinvolge anche gli Assessorati all'Istruzione e ai Servizi Sociali. L'intenzione è di dare vita ad un forum annuale con la partecipazione di Istituzioni, associazioni, movimenti, teatri e di ogni altro soggetto che agisca sul mondo dell'infanzia e della preadolescenza.

Per il 2005 le linee di mandato dell'Assessorato prevedono una azione di sviluppo dell'attività sui giovani talenti, in collaborazione con i Comuni del territorio provinciale per promuovere l'Arte contemporanea.

IL BENESSERE SOCIALE E LE POLITICHE DELLA SALUTE

Politiche sociali

● I Piani sociali di zona

- Approvazione delle *Linee di indirizzo del Consiglio Provinciale per la definizione dei piani di zona 2005/2007* (Consiglio provinciale del 22/12/2004) che delineano priorità di intervento, modello di governance, fasi del processo di costruzione dei Piani di zona, programmi provinciali e progetti sovrazonali;
- Formalizzazione del *Coordinamento Provinciale Politiche Sociali*, quale luogo di governo e confronto dei Comuni, del Comune di Bologna e della Provincia sulle politiche sociali;
- Organizzazione della *Conferenza generale di avvio dei Piani di Zona* (23 dicembre 2004) con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, per l'avvio ufficiale dei lavori di programmazione dei piani di zona locali;
- *Progetto sovrazonale Sportelli sociali*, in merito alla sperimentazione di una rete di sportelli sociali da parte dei Comuni in raccordo con le Ausl;
- *Accordo con le OO.SS.* sulle modalità di partecipazione e concertazione ai piani di zona;
- *E-care - Presa in carico elettronica di anziani*: coordinamento del progetto su base provinciale (200 anziani circa), attuato attraverso CUP 2000 e finanziato nell'ambito del Programma regionale di azioni innovative della Regione Emilia-Romagna. Avviata la fase sperimentale;
- Organizzazione del seminario "*Problematiche sanitarie e sociali emergenti, evoluzione normativa ed organizzativa in atto, strumenti di pianificazione e governo*", in due incontri di approfondimento e confronto sulle problematiche sanitarie, sociali e socio-sanitarie e sui diversi strumenti di pianificazione;
- Organizzazione di un *seminario tecnico amministrativo sulla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza* (18 febbraio 2005), rivolto a tutti i Sindaci del territorio per confrontarsi sul processo di trasformazione delle IPAB;
- Il Coordinamento provinciale politiche sociali ha avviato un processo di confronto con le Centrali Cooperative per la sottoscrizione di un accordo relativamente alla valorizzazione del lavoro sociale e alla partecipazione della cooperazione sociale alla programmazione dei Piani di Zona (in corso)

● **Attività in favore del benessere dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia**

- Inseediamento della Commissione sulla tutela prevista nelle linee di indirizzo provinciali dei Piani di Zona ed indicata come priorità di mandato;
- brochure informativa sull'adozione internazionale;
- iniziativa formativa per operatori dei servizi e degli enti autorizzati sul tema "adolescenza ed adozione" e stampa dei relativi Atti;
- elaborazione dei Programmi provinciali su affido, comunità, adozione e abuso, che saranno approvati contestualmente ai Piani di Zona distrettuali;
- in fase di rinnovo la convenzione tra Comuni, Provincia, Consorzio dei Servizi sociali di Imola, Aziende Usl e Azienda ospedaliera per la gestione del centro provinciale multispecialistico "IL Faro" di contrasto alle situazioni di maltrattamento e di abuso;
- in fase di rinnovo la convenzione tra Provincia ed Enti autorizzati che conducono assieme ai servizi i corsi di formazione per le coppie interessate all'adozione;

● **Attività per la promozione dei diritti delle persone con disabilità**

- Per quel che riguarda le persone disabili, è stato realizzato il **terzo Report "I servizi della Provincia di Bologna per le persone con disabilità – Rapporto 2004"** che ha raccolto l'insieme delle azioni sviluppate dalla Provincia per le persone disabili. Il Report è stato presentato il 18 aprile 2005 e in tale sede è stata lanciata la proposta di un'azione concertata con gli stakeholders del territorio per realizzare la giornata dei diritti dei disabili e per lavorare su un report condiviso per il prossimo anno.
- È stato realizzato il primo aggiornamento **dell'Osservatorio sull'Offerta Formativa** rispetto ai corsi afferenti all'area umanistica, linguistica e di orientamento (185 corsi, di cui 47 erogati da soggetti privati) e all'area informatica (112 corsi, di cui 35 erogati da soggetti privati). Sono stati inoltre inseriti in totale 78 nuovi soggetti che erogano formazione.
- Progetto di rivisitazione dei servizi socio sanitari dedicati ai disabili personalizzando gli interventi alla luce dei progetti di vita indipendente e dei problemi posti dall'invecchiamento dei genitori ("dopo di noi").
- È in costruzione un tavolo che, attraverso l'approfondimento della situazione permetta la realizzazione di progetti finalizzati ad interventi nel campo sportivo a favore delle **persone disabili**.

● **Azioni di contrasto dei fenomeni di impoverimento ed esclusione sociale**

- contributo straordinario all'Associazione Amici di Piazza Grande e partecipazione allo spettacolo "Ombre al Dehon" realizzato dalla Fraternal Compagnia dell'Associazione Amici di Piazza Grande che utilizza la formula del teatro sociale
- promozione e partecipazione al progetto Emergenza Freddo, gestito dalle Associazioni SOKOS e Confraternita della Misericordia e finalizzato a garantire una maggiore copertura del servizio da loro fornito alle persone senza dimora e a persone immigrate in situazione di estrema precarietà, nella stagione invernale.

- partecipazione alle attività del Comitato Locale per l'Area dell'esecuzione penale adulta, provvedendo in particolare a realizzare, in convenzione con la UISP Bologna, le attività sportive rivolte ai detenuti

● **Attività in favore del terzo settore**

Servizio Civile Volontario

- Coordinamento del percorso con gli Enti interessati per la costituzione, avvenuta nel dicembre 2004, e avvio dell'attività del Coordinamento Provinciale degli Enti di servizio civile (COPRESC).
- Realizzazione di interventi mirati di sensibilizzazione alla fascia giovani 15-18 mediante il coinvolgimento delle scuole ed elaborazione del Progetto di Servizio Civile per l'anno 2004,

Volontariato

- È stata organizzata la V Assemblea del volontariato ed è stato rinnovato il *Coordinamento Provinciale del Volontariato*, il quale sta definendo le linee di indirizzo cui improntare la propria attività. Il Coordinamento, entro breve, sarà trasformato in Comitato Paritetico provinciale, al quale parteciperanno rappresentanti delle Fondazioni bancarie
- È stato emanato il *bando per la concessione di contributi alle Organizzazioni di volontariato* e la relativa istruttoria si è conclusa con la concessione di contributi a 14 organizzazioni.

Associazione di Promozione sociale

- Emanate le linee di indirizzo provinciali per la promozione e lo sviluppo dell'associazionismo
- Si sta attivando il "*Portale del Terzo Settore*" e si sta programmando la festa dell'Associazionismo e del volontariato da realizzare tendenzialmente nei sette distretti della provincia di Bologna, nel prossimo mese di settembre.
- Sono stati organizzati corsi formativi: due di fund raising e due relativi agli aspetti amministrativi contabili delle associazioni.
- È stato elaborato il Piano associazionismo 2005.

Animali d'affezione

- Sono proseguite le attività formative, in particolare il corso per la cattura dei cani e il corso per la cattura dei gatti e un corso formativo nei canili.
- Si sta procedendo al rinnovo del Comitato per la tutela degli animali d'affezione, chiedendo il forte coinvolgimento degli altri enti locali e sono state definite delle linee di indirizzo che prevedono i seguenti approfondimenti dei seguenti temi: esche avvelenate, definizione dei luoghi in cui è consentito l'accesso degli animali, definizione degli standard di qualità dei canili, adozioni.
- In collaborazione con l'Ordine dei Medici veterinari si sta portando avanti il progetto PET CARD (tariffe agevolate per pensionati a basso reddito) e si sta avviando il progetto di ricerca-intervento per l'adozione di animali da parte di anziani.

- Si è appena concluso la terza edizione del concorso “Io e Billo” rivolto alle scuole elementari.

Politiche per la salute e sanitarie

- Costituzione delle *Conferenze territoriali* sociali e sanitarie di Bologna e Imola e dell’Ufficio di presidenza della Conferenza di Bologna, strumenti indispensabili per consentire agli Enti Locali il governo delle politiche di salute.

- Si è creato un *Ufficio tecnico della Conferenza territoriale sociale e sanitaria* con il compito di predisporre studi, documentazione e materiale informativo sulla programmazione dei servizi sanitari e sulla situazione epidemiologica del territorio.

- Si è allestito un *percorso didattico* per la prevenzione del tabagismo nell’adolescenza in collaborazione con Regione, Comune di Bologna e Lega Tumori.

- *Emodialisi*: sottoscritto un accordo con Az. USL e OO.SS. confederali per il potenziamento e la revisione organizzativa dei servizi di emodialisi.

- *Piani per la salute*: avviato il percorso di definizione dei Piani per la salute per il prossimo triennio, con il coinvolgimento di Sindaci presidenti di distretto e dirigenza AUSL.

- *Liste d’attesa*: redatto, con Asl, OO.SS, Rizzoli e Azienda Ospedaliera un *Piano strategico per il contenimento delle liste d’attesa* presentato recentemente. Conclusi i lavori del gruppo incaricato di predisporre lo studio preliminare (approvato dall’Ufficio di Presidenza della CTSS), è stata avviata la fase di consultazione delle autorità locali e dei rappresentanti della società civile.

- *Pronto Soccorso*: avviata la definizione, con gli stessi soggetti di cui sopra, di un *Piano strategico di azioni sul sistema del Pronto soccorso*, attraverso l’istituzione di un gruppo tecnico con il mandato di predisporre lo studio preliminare

- *Benessere*: avviata una collaborazione con fra l’Assessorato provinciale alle politiche sanitarie e all’Agricoltura e il Dipartimento cure primarie dell’Az. USL di Bologna per il coordinamento delle iniziative in materia di educazione alimentare e di promozione della cultura del benessere e della salute.

- *Farmacie*: redazione e approvazione in Consiglio Provinciale della pianta organica relativa all’anno 2004 (con l’istituzione di quattro nuove sedi farmaceutiche) ed attivazione entro il 2005 del nuovo bando per l’assegnazione delle sedi disponibili.

In corso l’assegnazione, conseguente al concorso pubblico, di 5 sedi istituite con la pianta organica relativa all’anno 2002.

LE POLITICHE ABITATIVE

Si è proceduto alla definizione del **Programma di riqualificazione del patrimonio ERP** (edilizia residenziale pubblica) con l'individuazione degli interventi per complessivi 32.000.000 di Euro assegnati alla Provincia dal Programma regionale 2003-2004 attraverso il Tavolo di concertazione tra Provincia ed Enti Locali che ha definito le priorità ed ha rimodulato con il supporto dei servizi tecnici Comune per Comune gli interventi inseriti nel programma provinciale, rispondendo anche in questo modo ad una richiesta delle nuove Amministrazioni comunali insediate. In particolare si è provveduto ad accorpate gli interventi in funzione della loro ubicazione o tipologia per migliorare l'efficacia nell'impiego delle risorse, si sono sostituiti interventi previsti con altri richiesti rimodulando la gerarchia delle priorità, si sono corrette le mancate corrispondenze che gli indirizzi programmatici delle nuove Amministrazioni comunali avevano fatto emergere rispetto al Programma precedente.

Si sta completando (entro agosto 2005) l'iter per il **passaggio in proprietà ai singoli comuni del patrimonio ex-ACER**. Si è così raggiunto l'obiettivo di ricondurre in capo agli enti di governo locale più direttamente coinvolti dal problema casa la diretta responsabilità del patrimonio collettivo disponibile.

A seguito di questo passaggio si è definito, con l'accordo di tutti i 60 Comuni, il **contratto di servizio** con cui si affida in convenzione per tre anni ad ACER la gestione del patrimonio, in modo da poter avviare la verifica sui risultati conseguiti entro la fine del mandato, prevedendo anche i meccanismi perequativi per le diverse situazioni territoriali. Entro giugno 2005 si andrà all'approvazione definitiva dell'accordo e del relativo contratto di servizio.

Si è avviata **l'agenzia per l'affitto** al fine di individuare ulteriore patrimonio abitativo da rendere disponibile, secondo criteri e canoni concordati, per fronteggiare la domanda di case da parte di categorie deboli di fronte al mercato immobiliare attuale.

IL TURISMO

La priorità di operare in rete, in primo luogo all'interno e poi nei confronti dei partner istituzionali e di tutti gli altri soggetti pubblici e privati interessati alla valorizzazione, alla promozione e allo sviluppo del sistema turistico provinciale, è stata perseguita con la massima determinazione.

Le iniziative di valorizzazione turistica

Sono state presentate, nell'ambito della relazione revisionale e programmatica 2005/2007, due proposte progettuali, già anticipate nel programma di mandato.

- Progetto "Valorizzazione dei portici come elemento peculiare del territorio bolognese", inteso a ottenere che il centro di Bologna venga riconosciuto tra i siti Unesco patrimonio dell'umanità. Per il reperimento delle risorse necessarie alla presentazione e al sostegno tecnico-scientifico si sta pensando alla costituzione di una fondazione.

- Progetto "Itinerari in provincia", che si prefigge di costruire itinerari turistici distinti per vallata che proseguono anche in pianura lungo i corsi fluviali quali elementi di valorizzazione integrata del territorio. Al momento si è giunti alla individuazione ed al coinvolgimento dei diversi referenti territoriali, attraverso i quali realizzare un censimento aggiornato delle emergenze territoriali e delle iniziative turistiche locali. È prevista entro l'anno l'istituzione di un tavolo di lavoro per una prima messa a sistema dell'esistente.

Risorse previste per il 2005: 60.000 euro di cui il 50% cofinanziato dal Gal Appennino Bolognese.

La promozione

La promozione turistica si è sviluppata lungo le direttrici tracciate dalla L.R. 7/98, attraverso gli strumenti del Programma Turistico di Promozione Locale e delle Unioni di Prodotto.

Con il Programma turistico di promozione locale (PTPL), oltre a finanziare l'attività degli Uffici *informazione e accoglienza turistica*, sono state attivate diverse iniziative ricorrenti, quali:

- la partecipazione fieristica alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano con uno stand comunicante con quello di Modena per sottolineare la valenza di prodotti condivisi quali l'enogastronomia e i motori;
- è stata edita la brochure Ospitalità a Bologna per l'anno 2005, contenente l'intera offerta ricettiva;
- la nuova edizione di Trekking col treno, con ATC e FS con approfondimenti sui parchi regionali.

Complessivamente, il PTPL, articolato nei due filoni tradizionali: 1) Informazione e accoglienza turistica (594.000 euro) e 2) Iniziative di promozione turistica di interesse locale, prevede l'impiego di 803.216,89 euro.

La quota integrativa di 469.000 euro è stata impiegata per una serie di azioni integrative della promozione turistica locale e del marketing della destinazione, tra cui si segnala il progetto di creazione di un Convention & Visitors Bureau, volto alla valorizzazione e alla comunicazione turistica di Bologna e del suo territorio, con una serie di azioni di marketing della destinazione per complessivi 200.000 euro da impiegare entro il 30 giugno.

Per lo start-up del Convention & Visitors Bureau sono stati rendicontati ad oggi 110.000 euro relativamente alle azioni di presentazione alle Fiere BTC di Firenze ed EIBTM di Barcellona, alla realizzazione di una brochure e ad alcuni incontri con operatori specializzati del settore congressuale e leisure.

Nel mese di maggio è stato realizzato il catalogo dell'offerta e dal 16 al 19 giugno si terrà a Bologna l'incontro, workshop compreso, con gli operatori spagnoli.

Lo sviluppo

Nel 2005 non sono stati erogati finanziamenti sui programmi di riqualificazione dell'offerta.

Per i progetti presentati a seguito del bando 2004 sugli interventi previsti dalla L.R.

40/02, con scadenza 30 aprile, la Provincia ha ottenuto un finanziamento regionale di 1.192.000,00 euro ripartito fra operatori privati ed Enti pubblici, nella misura, rispettivamente, del 75 e 25%.

Nell'agosto del 2004 è entrato in vigore il nuovo testo unico, approvato con la L.R. 16/04, sulla disciplina delle strutture ricettive.

La Provincia di Bologna continua a svolgere funzioni di supporto e coordinamento nei confronti degli esercenti l'attività di *bed and breakfast*. Partendo da un'apposita iniziativa seminariale, si è costituito un Forum permanente, d'intesa con i soggetti interessati e le loro associazioni, in modo da pervenire ad uno sviluppo più "guidato" ed armonico di tale emergente forma di ricettività extralberghiera.

Per tutto il settore, la scelta è quella di puntare sul potenziamento e sulla riqualificazione del ricettivo di qualsiasi tipo, compresi gli appartamenti turistici, quale presupposto necessario, anche se di per sé non sufficiente, per il rilancio turistico del territorio, soprattutto quello montano.

Altra funzione di notevole importanza per lo sviluppo turistico è quello della statistica, cioè della rilevazione della consistenza delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere e del relativo movimento turistico (arrivi e presenze) dalle stesse registrato. L'impegno fin qui profuso dall'ufficio ha assicurato un sufficiente standard di risultati, con la regolare pubblicazione dei dati sia su supporto cartaceo che su internet. L'obiettivo è quello di migliorare ulteriormente la metodologia delle rilevazioni attraverso l'utilizzo di una versione aggiornata del software oppure facendo ricorso a nuovi programmi informatici.

Potenziare e qualificare l'offerta turistica provinciale attraverso il sostegno fornito alle imprese turistiche esistenti sul territorio. Puntare sulla formazione professionale degli operatori e delle vecchie e nuove professioni turistiche, quali le guide ambientali-escursionistiche. Coordinare le attività in campo turistico di soggetti pubblici e privati favorendone la partecipazione al sistema regionale di promo-commercializzazione costituito dalle Unioni di prodotto Città d'arte, cultura e affari, Appennino e verde, Terme e benessere. Queste sono state, e continueranno ad essere nella successiva parte del mandato, le *linee guida* alla base del nostro lavoro.

LO SPORT

Rinascita l'assemblea provinciale dello sport

Dopo aver avviato uno stretto rapporto con i Comuni per la stesura del programma di mandato si è confermata la totale disponibilità da parte della Provincia nei confronti delle iniziative che i Comuni realizzano e che trovano supporto e sostegno da parte nostra. Discorso a parte riguarda il rapporto con il Comune di Bologna: da subito si è instaurata una sinergia ed una collaborazione piena che vede la partecipazione per quanto concerne non solo le iniziative pratiche ma anche le linee di indirizzo e di intervento sulle politiche sportive.

È stata riattivata l'Assemblea Provinciale dello Sport congelata da tempo e riproposta ai Comuni come Tavolo di soli amministratori pubblici e come momento di confronto con la Provincia.

Realtà sportive

Cresce sempre più il rapporto con queste realtà che in numero sempre maggiore si rivolgono alla Provincia. Tante realtà sportive singole (associazioni, società) ma anche realtà associative complesse (Federazioni, Enti di Promozione Sportiva) hanno preso come riferimento la Provincia e stanno riscoprendo un rapporto con l'Ente pubblico basato su fiducia, collaborazione, pur con limiti di risorse economiche ed umane.

Con il CONI (e Comune di Bologna) da dicembre 2004 si sono organizzate le Bologniadi (28/5-5/6/2005) che culmineranno con la 2^a edizione della Giornata Nazionale dello Sport. Questa organizzazione, molto complessa, grazie proprio all'ottima sinergia realizzata, porterà grande visibilità a Bologna e al suo territorio prevedendo pure delegazioni straniere oltre che da varie parti d'Italia: oltre 300 eventi in una settimana per 43 Comuni con una cerimonia d'apertura in Piazza Maggiore.

Sportello dello Sport

Scaduta la convenzione si sta lavorando per approvarne una nuova che permetta di procedere con questo progetto che si sta rivelando sempre più adatto per sostenere l'associazionismo sportivo. Confermata la collaborazione con CONI, AICS, ASI, CSI e UISP e verificate le condizioni per aprire un nuovo sportello decentrato c/o il Comune di Imola a partire dal prossimo luglio.

Sportlandia in tour

Già nel 2° semestre 2004 si è avuta una conferma della bontà dell'iniziativa che grazie al crescente rapporto con i Comuni sta trovando già nel 2005 maggiore impulso. Oltre a quelle passate che saranno riconfermate, nuove edizioni e nuove piazze vedono Sportlandia presente a Baricella, S. Pietro in Casale, Monterenzio, Sasso Marconi, ecc.

Sport-Scuola

Avviati contatti con Centro Servizi Amministrativi e riconfermata la partecipazione alla Commissione Provinciale Organizzatrice Giochi Sportivi Studenteschi.

Impiantistica sportiva

Ad inizio 2005 Bologna e altre Province hanno contribuito alla definizione delle modalità per la delibera riferita al nuovo piano triennale 2005-2007 per l'impiantistica sportiva. Sarà cura del nostro Assessorato l'istruttoria e la definizione della graduatoria che si realizzerà dopo la presentazione delle domande nei tempi che la Regione Emilia Romagna stabilirà entro l'anno in corso. Nel frattempo sono avviati i contatti con i Comuni per verificare problematiche e priorità.

Territorio

Continua l'opera di valorizzazione e promozione del territorio attraverso lo sport: Campionati Italiani di Tiro con l'arco, Campionato Italiano di corsa campestre Castel Maggiore, Trofeo Casalini Pianoro, Strabologna, ecc.

Centro di documentazione metropolitano sullo sport

Insieme al Comune di Bologna e al Coni si stanno verificando le condizioni per aggregare al progetto gli altri interlocutori interessati inizialmente allo stesso (UISP, AICS e CSI).

Il progetto, che attualmente vede già on-line il Centro documentale del Coni con oltre 10.000 volumi, prevede la realizzazione di un catalogo unico di oltre 30.000 titoli che diventerà il più importante a livello nazionale.

Istituto per il Credito Sportivo: continua il rapporto con questo istituto che dovrà portare alla firma della convenzione entro breve. Tale convenzione permette l'abbattimento dei tassi per i mutui richiesti da enti riconosciuti del nostro territorio a favore di impianti sportivi o ricreativi.

Eventi: numerosi gli eventi sportivi, anche di rilievo nazionale (Campionato Italiano di Tiro con l'Arco, Campionato italiano di corsa campestre...) che sono stati realizzati con la concreta collaborazione della Provincia.

Varie: regolarmente alla fine del 2004 sono stati concessi i concorsi obbligatori alle sezioni di tiro a segno nazionali presenti sul nostro territorio.

Continua con maggiore intensità l'azione di promozione che avviene attraverso: **patrocini** (2° semestre 2004 n. 33, 1° semestre 2005 n. 43); **premi concessi** (2° semestre 2004 n. 67, 1° semestre 2005 n. 69); informazione sulle **manifestazioni sportive** - sito internet della Provincia e su periodici (2° semestre 2004 n. 3012, 1° semestre 2005 n. 4159).

IL PATRIMONIO ISTITUZIONALE

Interventi

Nel corso del primo anno di mandato, coerentemente con il programma si è proseguito:

- nel lavoro di interventi per la riqualificazione e messa in sicurezza della Residenza provinciale di Via Zamboni 13 e per il superamento delle barriere architettoniche;
- nel recupero edilizio, architettonico e funzionale dei fabbricati storici del complesso di Villa Smeraldi di San Marino di Bentivoglio;
- nel recupero ed adeguamento funzionale ad uso Archivio Storico Provinciale di via della Rondine.

Ingenti le risorse impegnate per un totale di circa 2.500.000 euro.

Si è dato avvio ai lavori di ristrutturazione del complesso la Soffitta (gestione ACER)

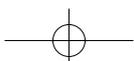
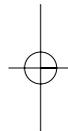
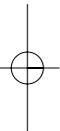
Inoltre si è attivato il Gruppo di lavoro per la definizione di un nuovo assetto logistico per la Provincia di Bologna (sede operativa unica).

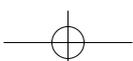
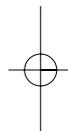
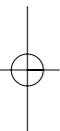
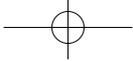
Progetti

- Assicurazioni: creazione di un ufficio di servizio sulle assicurazioni in Provincia e di una Rete di comunicazione con i Comuni per gestire al meglio ed in economia le assicurazioni.
- COALA: prosegue il progetto promosso dalla Provincia di Bologna, che vede coinvolti allo stesso tavolo rappresentanti di stazioni appaltanti, sindacati, costruttori, imprese artigiane per discutere e definire modulistica di tipo omogeneo per i bandi di gara e per capitolati di lavori pubblici. L'obiettivo 3 del progetto COALA riguarda la tutela del lavoro e si propone di individuare linee di azione che intervengano sul piano dell'analisi del fenomeno del lavoro sommerso e sulla relativa messa in rete di banche dati sul tema dei controlli, per mettere in atto azioni di lotta al lavoro nero nell'ambito della comunicazione/informazione, della formazione, della qualificazione del lavoro. Si è ricercata nella prima parte del progetto la definizione di prezzari tipo di riferimento, per uniformare i costi delle lavorazioni in ambiti territoriali omogenei, anche per vanificare il fenomeno sempre preoccupante delle offerte anomalmente basse, dietro il quale spesso si nascondono risparmi sulla sicurezza dei lavoratori o forme di lavoro nero e di evasione contributiva.



LO SVILUPPO DEL TERRITORIO
E LA QUALITÀ DELLA VITA





LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Gli obiettivi programmatici

- redazione del **Programma Pluriennale di attuazione** del PTCP;
- **favorire l'adeguamento degli strumenti urbanistici/pianificatori esistenti (PRG), e l'adozione dei PSC in forma associata;**
- consolidare e sviluppare la **pianificazione comunale associata;**
- la riapertura della **Conferenza di Pianificazione** per Bologna;
- avviare e concludere le fasi procedurali relative agli **accordi territoriali** previsti dal PTCP;

Attuazione Piani Strutturali Comunali in forma associata

Si è proceduto come stabilito alla definizione di un primo programma pluriennale per l'attuazione del PTCP, in particolare:

- si è definito l'accordo con il Comune di Bologna per la revisione del PSC adottato nello scorso mandato senza l'Accordo in Conferenza di Pianificazione - attraverso l'istituzione di **comitato interistituzionale di coordinamento politico e tecnico per la elaborazione condivisa dei PSC**, partecipato anche da altre amministrazioni locali (attraverso le associazioni intercomunali, il circondario di Imola, la Regione Emilia-Romagna) per arrivare all'approvazione di un PSC per la città coerente con gli indirizzi della pianificazione provinciale e coordinato con i Comuni dell'area vasta, in modo da superare ogni tentazione egemonica da parte della città, e da superare il dualismo concorrente città-provincia che aveva caratterizzato gli anni scorsi. Attraverso questo percorso a cui il Comune di Bologna ha affiancato un progetto di partecipazione diffusa attraverso il Forum sulla Città che cambia, si sono determinate le condizioni per riprendere quella collaborazione virtuosa tra il Comune di Bologna e gli altri Comuni della Provincia, sotto l'egida del ruolo di coordinamento e controllo della Provincia che avevamo indicato come un'opzione programmatica fondamentale.
- si è proceduto alla sottoscrizione di accordi con le associazioni intercomunali per l'elaborazione associata dei PSC. Ad oggi 5 associazioni intercomunali hanno aderito e avviato questo percorso (Reno - Galliera; Terre di Pianura; Terre d'Acqua; Valle dell'Idice e Circondario Imolese), con l'Associazione intercomunale delle Cinque valli bolognesi è avviato il percorso per la definizione dell'accordo. **Gran parte del territorio provinciale e quindi la stragrande maggioranza della popolazione è inserita in un progetto coordinato di pianificazione urbanistica e territoriale che assume il PTCP come fonte ispiratrice e riferimento fondamentale.** Su questa linea di azione la Provincia ha stanziato complessivamente dal 2003 ad oggi 471.684,63 Euro a sostegno delle funzioni per la promozione dell'elaborazione dei PSC in forma associata (Uffici di Piano, Incarichi una tantum, incarichi presso la Provincia) cui si aggiungono i finanziamenti specifici della Regione.
- Sono stati sottoscritti ed avviati **2 accordi territoriali** relativi ad ambiti produttivi di carattere sovracomunale, adottando il criterio della perequazione/compensazione tributaria. Ad oggi altri 2 accordi territoriali sono in corso di elaborazione/condivisione;

- si è chiusa definitivamente la fase di adozione di varianti a PRG vigenti (fase transitoria consentita dalla LR 20/2000) e gli uffici preposti stanno completando l'esame di tutte le pratiche presentate.

Realizzazione della mostra “L’esplosione della città”

Dal 12 marzo al 12 aprile 2005 si è svolta a Bologna la mostra “L’esplosione della città” realizzata con il contributo della Fondazione Carisbo.

Oltre alla mostra che ha registrato un numero molto elevato di visitatori abbiamo realizzato, durante lo stesso periodo, altre iniziative collaterali: Forum, proiezioni tematiche, “viaggi metropolitani”, convegni. Occasioni per approfondire, confrontando esperienze di altre città, il tema delle trasformazioni urbanistiche, della progettazione del territorio della qualità e degli obiettivi dello sviluppo.

Costituzione dell’Associazione “Centro di Ricerca Urbanistica ed ambiente”

È in fase di approvazione da parte della Giunta la costituzione dell’associazione per continuare a dedicare una parte significativa dell’attività del settore pianificazione territoriale agli obiettivi di formazione.

In particolare le opportunità concesse dalla Legge regionale 2/2004, congiuntamente all’offerta della Fondazione Carisbo di mettere a disposizione una sede prestigiosa per i centri di ricerca costituitisi al fine di godere dei finanziamenti regionali, suggerisce la costituzione di questa apposita associazione rivolta alla programmazione e gestione delle attività di formazione e ricerca.

Inquinamento elettromagnetico

Si sono completate le procedure preliminari per avviare entro l’anno in corso la **Conferenza di pianificazione** finalizzata all’adozione del PLERT (Piano per la localizzazione dell’emittenza radiotelevisiva).

LA VIABILITÀ

Gli investimenti

Sono state realizzate i seguenti interventi e attività sulla rete stradale di competenza pari a circa Km. 1400,00 ricomprendente Km. 300,00 di ex strade ANAS ora provinciali.

Manutenzione strade

- Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza: € 3.106.000,00
- Interventi di manutenzione straordinaria sulle ex strade ANAS: € 1.150.000,00
- Interventi di riqualificazione e adeguamento statico/normativo di manufatti: € 800.000,00
- Interventi di ripristino delle pavimentazioni stradali: € 767.000,00
- Realizzazione e miglioramento di segnaletica: € 121.000,00

- Installazione di barriere elastiche su banchine e manufatti: € 207.000,00
- Lavori di somma urgenza: € 2.243.000,00
- Totale lavori eseguiti** (finanziati 2004-2005) **€ 8.876.000,00**

Si aggiungono inoltre alcune opere importanti ultimate nel periodo di cui trattasi o in fase di realizzazione, **opere finanziate in annualità precedenti al 2004** ma con fasi esecutive rientranti nel periodo del mandato attuale:

- **S.P. 26 “Valle del Lavino”** Nuovo Ponte sul Torrente Lavino in Loc. Calderino: € 1.549.370,00 aperto al traffico nel mese di **aprile 2005**
- **S.P. 325 “Val di Setta”** riqualificazione e messa in sicurezza di ponti: € 2.582.284,00 ultimazione prevista a **giugno 2005**
- **S.P. 610 “Selice e Montanara”** riqualificazione di oltre 10 Km.: € 7.488.625,00. La rotatoria sulla intersezione con la S.P. 253 è stata aperta al traffico nel mese di **maggio 2005** mentre l'ultimazione di tutta l'opera è prevista per marzo 2006. A tutt'oggi l'avanzamento delle opere è pari a circa il 35%.
- Totale lavori eseguiti** (finanziati 2003 e prec.) **€ 11.620.279,00**

Ai suddetti interventi si aggiungono **opere di ordinaria manutenzione**, spese per acquisto di materiali e prestazioni di servizi per circa € 4.900.000,00 (di cui € 500.000,00 a copertura di alcune urgenze sopra indicate).

Totale manutenzione ordinaria eseguita **€ 4.400.000,00**

Alle opere compiute, si aggiungono le **opere progettate e pronte per le gare di appalto** e successiva aggiudicazione per le seguenti tipologie:

- Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza: € 4.013.415,28
- Interventi di ripristino delle pavimentazioni stradali € 1.000.000,00
- Interventi di riqualificazione e adeguamento statico/normativo manufatti: € 671.000,00
- Realizzazione e miglioramento di segnaletica: € 100.000,00
- Interventi di installazione barriere paramassi: € 100.000,00
- Totale opere in gara** **€ 5.884.415,28**

Si sta inoltre provvedendo alla **progettazione definitiva di due interventi di riqualificazione stradale** per complessivi € 4.017.000,00, e completando la progettazione dei restanti interventi ricompresi nel Piano delle Opere 2005 per ulteriori € 3.643.800,00

Totale progettazioni in corso **€ 7.660.800,00**

In estrema sintesi il totale dell'impegno finanziario nell'ambito manutenzione strade è pari a circa **€ 38.500.000,00.**

Progettazione e costruzioni stradali

- *Grandi opere di recente realizzazione* per le quali è stata effettuata apertura al

traffico e messa in esercizio nel corso dell'anno 2004 - Opere realizzate direttamente dall'amministrazione provinciale di Bologna.

- **Fondo Valle Savena:** variante alla S.P. 65 "della Futa": allargamento ed adeguamento del tracciato: € 2.985.576,00
- **S.P. 2 "delle Budrie":** variante generale: € 7.567.000,00
- **S.P. 48 "Stradelli Guelfi":** variante stradale € 718.000,00

Per un totale di € **11.270.576,00**

● *Grandi opere in corso di realizzazione* direttamente dall'amministrazione provinciale di Bologna:

- **S.P. 3 "Trasversale di Pianura":** variante generale a nord dell'abitato di Budrio: III Lotto variante alla S.P. 6 "Zenzalino" fino alla Loc. Cento di Budrio – IV Lotto variante di Via Olmo fino alla rotatoria sulla S.P. 6 "Zenzalino" nell'abitato di Budrio.

L'ultimazione lavori dell'appalto complessivo è prevista per agosto 2005; il IV Lotto è stato già aperto al traffico nel mese di marzo 2005.

€ 9.606.000,00

- **Razionalizzazione dell'intersezione** tra la S.P. 3 "Trasversale di Pianura" e la S.P. 45 "Saliceto" (raccolge il traffico proveniente da Porrettana e A13) con realizzazione di intersezione a livelli sfalsati e costruzione di un cavalcavia. Ultimazione e apertura al traffico prevista nel mese di agosto 2005.

€ 3.450.000,00

- **S.P.1 "Palata":** Variante stradale con eliminazione di passaggio a livello sulla linea Bologna-Verona.

L'opera è ultimata ed è prevista l'apertura al traffico nel prossimo mese di giugno 2005.

€ 2.300.000,00

- **S.P. 568 "di Crevalcore":** Tangenziale di S. Giovanni in Persiceto I Stralcio variante dalla S.P. 255 alla S.P. 3 "Trasversale di Pianura" Percentuale di avanzamento lavori prevista nel 2005 20%

€ 1.500.000,00

- **S.P. 568 "di Crevalcore":** costruzione di rotatoria in collegamento con la variante generale della S.P. 18 "Padullese" in Comune di Calderara di Reno a cura di R.F.I.

€ 741.115,00

Totale € **27.597.115,00**

● *Grandi opere già finanziate* la cui realizzazione verrà avviata nel corso del 2005

- **S.P. 19 "San Carlo":** variante generale fra S.P. 3 "Trasversale di Pianura" a Medicina e il casello A14 a Castel S.Pietro.

Il progetto esecutivo è previsto per il prossimo mese di giugno 2005; le procedure di appalto si concluderanno entro i mesi di ottobre/novembre 2005.

€ 17.600.000,00

- **S.P. 5 “San Donato”**: Realizzazione di variante generale da via Bargello alla S.P. 3 “Trasversale di Pianura” (denominata Lungo Savena), nei Comuni di Granarolo dell’Emilia e Castenaso.

Il progetto esecutivo è previsto per il prossimo mese di giugno 2005 le procedure di appalto si concluderanno entro i mesi di ottobre/novembre 2005.

€ 12.362.051,00

- **S.P. 3 “Trasversale di Pianura”**: riqualificazione a livelli sfalsati dell’intersezione con la S.P. 18 “Padullese” ai fini della sicurezza stradale.

Il progetto è previsto per il mese di settembre 2005 e le procedure di appalto si concluderanno entro il mese di dicembre 2005.

€ 3.800.000,00

Totale € **33.762.051,00**

• *Grandi opere previste nel piano triennale 2005 – 2007*

- **S.P. 3 “Trasversale di Pianura”**: variante dal nuovo ponte sul Torrente Idice alla strada comunale via Calamone. Lotto A.

Progetto preliminare già approvato in Giunta.

Il Progetto definitivo è previsto per il prossimo mese di novembre.

€ 10.330.000,00

- **S.P.4 “Galliera”**: variante generale da Via C.Colombo a Via dei Giudei nei Comuni di Castel Maggiore, Argelato e Bologna.

Progetto preliminare già approvato in Giunta.

€ 28.000.000,00

Totale € **38.330.000,00**

- A queste vanno aggiunte **grandi opere a cura di altri Enti con il concorso finanziario e la collaborazione tecnica della Provincia**, fra cui si segnalano:

- Tangenziale di Crevalcore – Stralcio 1 – Tangenziale est Comune di Crevalcore. Opera ultimata e apertura al traffico prevista nel mese di giugno 2005.

€ 5.164.568,00

- **S.P. 253 “San Vitale”** – Razionalizzazione dell’intersezione (rotatoria) con la strada comunale Villanova in località Villanova di Castenaso.

Aperta in via provvisoria - ultimazione prevista in agosto 2005.

€ 1.549.370,00

Totale € **6.713.938,00**

Oltre agli interventi fino a qui elencati, si ricorda che la Provincia di Bologna è impegnata anche in altre importanti opere sul sistema viario provinciale e regionale quali la costruzione della Variante di Valico, della Alta Velocità Ferroviaria, del Passante Nord e del prolungamento della Complanare fino ad Imola il cui studio di

fattibilità è stato presentato ai Sindaci del Circondario di Imola nel mese di maggio 2005.

Piano nazionale sicurezza stradale

Il progetto si sviluppa su tre linee di intervento:

- potenziamento della **Consulta**.
- rafforzamento dell'**Osservatorio Incidentalità** (tramite distribuzione di nuovo sistema per la rilevazione degli incidenti stradali per la successiva compilazione delle schede ISTAT)
- sviluppo di tecniche di **manutenzione** programmata (strumento indispensabile per la gestione della sicurezza)

● **Consulta per la sicurezza stradale**

La Consulta provinciale sulla Sicurezza Stradale ha come obiettivo di costruire una rete di relazioni e interscambio di esperienze fra tutti i soggetti pubblici e/o privati che lavorano sul tema e quindi di costituire un punto di riferimento e sollecitazione per le stesse politiche istituzionali.

La Consulta ha la funzione di ideare, scegliere progetti relativi alla sicurezza stradale, collaborare con altri enti e coordinarsi con azioni previste da altri enti. I progetti sono proposti da tutti i soggetti facenti parte della consulta

Ha svolto un ruolo strategico nel coordinare le istituzioni Regionali e Scolastiche al fine di affrontare il problema del rilascio dei patentini per i ciclomotori agli studenti delle scuole medie superiori, riuscendo ad organizzare i corsi per il rilascio di 9000 patentini.

La Consulta provinciale sulla sicurezza stradale ha realizzato all'interno della Festa dell'Unità (agosto-settembre 2004) una serie di iniziative informative e di sensibilizzazione, trattando argomenti di attualità, quali l'introduzione della patente a punti e del patentino per la guida del ciclomotore.

La Consulta ha costituito due gruppi di lavoro:

- un gruppo si occupa della redazione del **Primo Piano Provinciale della Sicurezza Stradale** con lo scopo di creare uno strumento di coordinamento generale volto al miglioramento complessivo dei livelli di sicurezza stradale su tutto il territorio provinciale e rispetto a tutta la gamma dei fattori e condizioni che incidono sui livelli di sicurezza stradale.
- l'altro gruppo di lavoro ha l'obiettivo di realizzare il **Testo Unico delle Buone Pratiche** che raccoglie le esperienze, i linguaggi e le buone pratiche fin qui sperimentate in materia di sicurezza stradale.

● **Attività dell'Osservatorio dell'incidentalità**

L'Osservatorio dell'incidentalità ha continuato con la sua attività di controllo di completezza sugli invii delle schede Istat degli incidenti stradali, con il lavoro sulla georeferenziazione e il riepilogo dei dati sull'incidentalità dell'anno 2004 e 2005.

Progetti di educazione stradale

● Ragazzi in motorino

Per l'anno 2005 questo progetto della Provincia consentirà a circa 300 ragazzi neo patentati delle scuole medie superiori di Bologna e provincia di seguire due lezioni di guida pratica in circuito protetto e due in zone aperte al traffico sotto la guida di istruttori di scuola guida appositamente formati.

Tale progetto è frutto della collaborazione tra la Provincia di Bologna e il Centro Servizi Amministrativi (ex Provveditorato agli Studi).

● Progetto “fai il tuo spot” – edizione 2005

Il progetto è stato rivolto agli alunni delle classi delle scuole medie superiori di Bologna e provincia, a tutti quei giovani che si avvicinano all'età del motorino e che costituiscono una fascia particolarmente esposta al tragico fenomeno degli incidenti stradali.

Il progetto consiste in un CONCORSO per l'ideazione e la realizzazione di uno SPOT televisivo (a diffusione locale e nazionale) integralmente curato da un gruppo di studenti supportati da esperti del settore.

L'obiettivo del progetto è promuovere le iniziative che trasformano i giovani da destinatari tout court di un messaggio educativo a ideatori e fautori del messaggio stesso.

Un messaggio che parli con il loro linguaggio e la loro sensibilità, promuovendo la consapevolezza dei rischi e la sicurezza stradale nei giovani che si avvicinano all'età del motorino; favorendo così tra i giovani la nascita e lo sviluppo di uno spirito critico verso i messaggi negativi legati alla trasgressione delle regole della strada, stimolando la riflessione e il dibattito sull'uso “sicuro” del motorino;.

Il tema del concorso sarà “MOTORINI: USO, PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI E SICUREZZA”. Lo spot è stato presentato il giorno 27 maggio 2005 in occasione di una conferenza stampa sul luogo in cui si sono svolte le riprese.

● Piste di prova per i ciclomotori all'interno dei parcheggi delle discoteche che aderiscono al Quality Member Tour

La Provincia ha collaborato alla realizzazione di un'iniziativa di promozione di uno stile del divertimento sano nei locali di qualità con il Comune di Bologna – settore Servizi Sociali, il Sindacato degli Imprenditori di Locali da Ballo e il Conals.

Nell'ambito di questa iniziativa, che si è svolta nel mese di aprile 2005, sono state realizzate delle piste per ciclomotori all'interno dei parcheggi delle discoteche e durante le serate gli operatori sociali hanno fornito informazioni al pubblico su vari temi: alcolemia e prevenzione, informazioni sui rischi connessi all'uso di stupefacenti, sicurezza stradale e disabilità.

È noto che molti giovani, a causa di uno stato di alterazione dovuto all'uso di sostanze psicoattive o per uno stile di guida spericolato, incorrono in alti rischi di incidentalità.

Viabilità minore

● Percorsi ciclopedonali

Per quanto riguarda le strade di competenza, la Provincia di Bologna, d'intesa con i diversi Comuni, ha realizzato nel corso degli ultimi anni circa 42 Km di percorsi ciclopedonali in affiancamento a strade provinciali, con previsione di ulteriori incrementi della dotazione di piste ciclabili nei prossimi anni.

Nell'ambito del 1° programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale che prevede una serie di interventi a salvaguardia dell'utente debole e a rischio sono previste delle opere, alcune già in fase di realizzazione, che interessano i Comuni di Bologna, Castelmaggiore, Calderara, Crevalcore, Bentivoglio, San Giovanni in Persiceto, Vergato, Monghidoro, Monte San Pietro, Castel San Pietro.

● Progetto di valorizzazione ambientale e turistico-ricreativa di un tratto del fiume Reno e delle sue pertinenze

Lo studio sulla valorizzazione ambientale e turistico-ricreativa di un tratto del fiume Reno e delle sue pertinenze, promosso dalla Regione Emilia-Romagna e coordinato dalla Provincia di Bologna, si è concluso nel settembre 2004 e ha coinvolto i Comuni di Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore e Sala Bolognese.

All'interno dei relativi territori si è inteso recuperare il ruolo del fiume Reno quale volano di un più ampio e coordinato processo di valorizzazione paesaggistico-ambientale delle risorse esistenti, orientato anche a promuovere una offerta turistico-ricreativa di elevato valore aggiunto nel quadro delle terre di pianura.

Il tutto con evidenti ricadute positive sul piano ambientale, paesaggistico, culturale e socio-economico.

● La Ciclovia del Navile

Nell'ottobre del 2004 è stata pubblicata la guida "La Ciclovia del Navile".

La guida contiene illustrazioni, notizie e riferimenti bibliografici su sostegni e altre opere e manufatti, piantine topografiche e informazioni sugli accessi al Navile, sulla percorribilità ciclopedonale, sulle alternative stradali ai tratti non percorribili, e sui progetti per il recupero della viabilità ai lati del canale.

L'obiettivo è ricostruire il percorso ciclabile sulla vecchia restara da Bologna a Malalbergo: la Provincia di Bologna ha assunto un ruolo di coordinamento e pianificazione delle azioni che mirano ad integrare queste opere in un progetto di percorsi sicuri.

Progetti per il miglioramento della sicurezza stradale

● "Interventi a salvaguardia dell'utenza debole e a rischio" - PNSS 1° bando regionale

Nel mese di dicembre 2004 è stata firmata la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di progetti e iniziative volti ad azzerare il numero di incidenti creando una piattaforma omogenea di interventi sul territorio provinciale. La Provincia svolge un ruolo di capofila e coordinamento rispetto ai nove comuni

del territorio provinciale che partecipano al progetto.

L'importo complessivo per la realizzazione del progetto è di 2.713.512,52 euro, di cui 675.528,11 euro sono a carico della Provincia.

● **RSMS**

Il progetto denominato "Road Safety Management System: piano di gestione della sicurezza stradale" prevede tre linee di azione:

- sviluppo di tecniche di manutenzione programmata mediante sperimentazione di pavimentazioni e segnaletica stradale
- rafforzamento dell'osservatorio incidentalità
- potenziamento della consulta provinciale per la sicurezza stradale

La Provincia ha firmato la convenzione con il Ministero, e sono in corso le procedure per l'appalto dei lavori di pavimentazione.

Il costo complessivo del progetto è di 4.499.506,60 euro, di cui 2.051.455,20 euro sono a carico della Provincia e 2.448.051,40 euro a carico del Ministero.

● **MISS**

MISS mira a sviluppare una piattaforma innovativa per il monitoraggio di un sistema integrato di sicurezza per individuare e prevedere dinamicamente le condizioni naturali ed infrastrutturali al fine di migliorare sicurezza ed efficienza delle operazioni con la collaborazione a livello nazionale di SINTRA, Regulus S.p.A., FIAT centro ricerche e Università di Udine, mentre a livello internazionale i partners del progetto sono Grecia, Germania, Polonia, Cipro e Israele.

Il progetto ha ricevuto l'approvazione ufficiale della Commissione Europea il 29 novembre 2004. Il cofinanziamento complessivo dell'UE è pari a 1.499.977,00 euro di cui 231.750,00 euro sono destinati alla Provincia. Attualmente abbiamo presentato il quality plan.

● **Freeway**

Il progetto Freeway è stato presentato alla Commissione Europea nell'ambito dei cofinanziamenti LIFE – Ambiente 2003 e ha ricevuto l'approvazione ufficiale nel settembre 2004.

Il progetto Freeway dà attuazione alla Direttiva Europea 996/62/CE che obbliga le comunità con più di 250.000 abitanti e le aree con alti livelli di inquinamento a definire ed attuare dei programmi d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria. Il progetto mira a dimostrare come una corretta gestione della rete stradale comporti una riduzione notevole dei tempi di percorrenza e quindi delle emissioni dovute al traffico.

Lo scopo di Freeway verrà raggiunto con la posa in opera di 22 sistemi di monitoraggio del traffico che registreranno le condizioni stradali in tempo reale, di 11 stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, di 3 stazioni meteo per il rilevamento delle condizioni atmosferiche e di 10 pannelli elettronici a messaggio variabile.

La Provincia di Bologna ha completato lo studio di fattibilità ed ha ottenuto apposito finanziamento dalla Comunità Europea per un importo pari a 451.585,00 euro.

● **Sistema MTS – convenzione tra Regione Emilia-Romagna e province della regione**

La Regione ha proposto alle province della Regione la realizzazione di un “sistema regionale di monitoraggio automatizzato dei flussi di traffico”.

È in via di definizione la convenzione che prevede per la Provincia di Bologna l’installazione di 34 postazioni di rilevamento dei flussi di traffico.

Il costo complessivo del progetto è di 3.575.000,00 euro, l’importo a carico della Provincia è di 237.000,00 euro.

● **“Andiamo a scuola senza macchina”**

La Provincia di Bologna ha aderito al progetto denominato “Andiamo a scuola senza macchina” esperienze di Mobility Management scolastico. Il progetto è composto da quattro azioni finalizzate alla promozione di nuovi comportamenti nell’ambito della mobilità. L’obiettivo è di raccogliere, accordare e implementare, attraverso la formazione, la mappatura e la sperimentazione, gli interventi (“le buone pratiche”) che in diversi ambiti geografici vengono promossi e praticati dalle comunità locali (amministrazioni, scuole, gruppi di cittadini, agenzie).

I Partners del progetto sono: Provincia di Milano, Provincia di Pescara, Comune di Monza (MI), Comune di Albiate (MI), Comune di Locate di Triulzi (MI), Comune di Pescara; Comune di Bologna (in corso di perfezionamento), Associazione Nazionale Camina; Associazione Arciragazzi Milano; Associazione Agorà 21; Consorzio di cooperative sociali Accordi. I costi complessivi del progetto ammontano a 300.000,00 euro. È stato richiesto un contributo a Fondazione CARIPLO pari a 175.000,00 euro.

TRASPORTI E MOBILITÀ

Gli obiettivi programmatici

- realizzare per Bologna e per tutta la provincia un *sistema integrato per la mobilità nell’area vasta delle persone e delle cose*;
- *garantire* attraverso la realizzazione delle infrastrutture viarie che sul medio-lungo periodo rispondano alla attuale e futura tendenza del traffico su gomma, l’uscita dalla logica emergenziale *le condizioni per l’inversione di tendenza*;
- *avviare* - attraverso una riprogrammazione degli interventi già definiti per il trasporto su rotaia esistente e la realizzazione delle nuove infrastrutture del trasporto pubblico cittadino, sostenendo tutto il processo con scelte coerenti e conseguenti – *l’inversione di tendenza*.

● **Tram/civis**

Entro 180 giorni dall’insediamento abbiamo rivisitato, come da impegni assunti con il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, il progetto avviato dalla precedente amministrazione di Bologna, garan-

tendo così la continuità necessaria a non perdere i fondi (180 mln di euro), e di assicurare l'avvio dei lavori.

La riprogettazione è stata svolta d'intesa tra Provincia, Comune di Bologna e Comune di San Lazzaro con la piena intesa degli enti coinvolti.

Il tram è stato ricollocato sull'asse centro-est città, prevedendo caratteristiche del percorso e di frequenza dei passaggi, utili a garantire un'efficace soddisfacimento della domanda su quella tratta.

● **Metro/Metrotranvia**

Insieme al Comune di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna abbiamo riprogettato il servizio di metro previsto sulla tratta Nord-sud (Fiera-Staveco), individuando nel tracciato Fiera-Stazione-Borgo Panigale (linea 1), nella tecnologia metrotranvia, nella tipologia mista sotterraneo-superficie, la soluzione migliore per mantenere la continuità procedurale utile a non perdere i fondi e soprattutto indispensabile per realizzare quella integrazione fondamentale tra le diverse modalità di trasporto pubblico.

La differente valutazione compiuta dal governo non è ascrivibile a problemi tecnici/trasportici: la riprogettazione è stata svolta in costante rapporto collaborativo con il Ministero competente che ha sempre condiviso le soluzioni proposte.

● **Passante autostradale nord**

Come previsto dal programma di mandato abbiamo immediatamente insediato il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per la valutazione dei diversi progetti presentati per la soluzione del nodo bolognese. I lavori del CTS si sono conclusi nei tempi previsti (novembre 2004) confermando la scelta del Passante Autostradale Nord come la soluzione migliore e più rispondente agli obiettivi proposti:

- riduzione della congestione dell'area urbana;
- riduzione della popolazione esposta ad emissioni inquinanti;
- dimensionamento infrastrutturale della rete viaria di attraversamento e di accesso all'area bolognese sufficiente ad accogliere gli aumenti tendenziali di traffico e ad evitare situazioni di crisi per incidente.

Si è raggiunta:

- una piena intesa con le amministrazioni comunali interessate, sulle caratteristiche progettuali del Passante e sulle azioni di compensazione e/o mitigazione dell'impatto dell'infrastruttura;
- la dimostrazione di fondatezza dei lavori del CTS anche grazie alla presentazione di un progetto di massima da parte di un consorzio di aziende private, che ne ricalca le linee fondamentali sia di realizzazione sia ipotesi gestionali;
- si è predisposto uno schema di Accordo procedimentale già approvato dalla giunta provinciale (gennaio 2005) e sottoposto al governo che lega la realizzazione del Passante Nord al completamento degli altri accordi (primo fra tutti quello sul SFM) riguardanti il nodo bolognese e che pone la basi per garantire la continuità finanziaria necessaria al sistema metropolitano della mobilità, ed oggi si attende che il

governo avvii la fase operativa attraverso l'indizione della gara d'appalto; In questo periodo si è continuata l'azione di confronto con le istituzioni ed i comitati spontanei contro il Passante e con le comunità interessate per spiegare e motivare il percorso compiuto.

● **Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)**

Si è proceduto ad una verifica puntuale dello stato di avanzamento dei lavori e di attuazione degli Accordi sottoscritti (1994 e 1997) e si è rimodulata la mappa delle necessità anche alla luce degli standard di servizio verificati sulle diverse tratte.

Si è oggi nelle condizioni, dopo l'insediamento della nuova Giunta e del nuovo Consiglio regionale, di muovere nella direzione della sottoscrizione di un nuovo Accordo che:

- ponga le basi per una gestione autonoma e coordinata del SFM con il sistema del Trasporto Pubblico di bacino bolognese, nell'ambito del servizio FER, in vista della gara per l'affidamento in concessione del servizio ferroviario regionale;
- garantisca l'esecuzione entro il 2008-2009, nuovo termine temporale fissato per l'entrata a regime del SFM (ritardo medio di quattro anni sulle previsioni) dei lavori programmati sulle linee (SCMT, elettrificazione ed interrimento Bologna-Portomaggiore, ecc.) a carico di RFI;
- garantisca i finanziamenti necessari per l'acquisto del materiale rotabile necessario a garantire il cadenzamento ai 30', l'ampliamento delle fasce orarie, la portata e la puntualità necessarie;
- istituisca la tariffa ed il biglietto unico per il Trasporto Pubblico dell'area bolognese.

● **Trasporto pubblico su gomma**

È in corso di definizione la clausola sociale per la tutela dei lavoratori, d'intesa con le parti, propedeutica all'effettuazione della gara per la concessione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma.

La gara potrà essere avviata entro la fine di agosto, per concludersi con l'assegnazione entro fine 2005, inizio 2006.

● **Piano per la Mobilità Provinciale**

Si è avviata la stesura del PMP attraverso la convocazione di una Conferenza Metropolitana apposita che porterà alla definizione dei quadri di scenario sul breve-medio e lungo periodo sia a risorse date (scenario minimo) sia a risorse occorrenti (scenario ottimale) per tradurre le previsioni del PTCP in soluzioni operative.

L'AMBIENTE NATURALE E LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Protezione civile

● **Centro Unificato Provinciale:** Insieme al Comune di Bologna e alla Consulta delle Associazioni di protezione Civile, è stata individuata l'area per la realizzazio-

ne del Centro Unificato Provinciale della Protezione Civile: un'area di 4,5 ettari limitrofa a Villa Tamba, attuale sede della Consulta e del suo Centro Operativo. A firma congiunta Provincia-Comune l'area è stata proposta alla Regione, che ha già informalmente espresso il suo assenso, per l'ottenimento dei (pochi) contributi disponibili. La delibera della Giunta è attesa in una delle primissime sedute del nuovo esecutivo.

In questo quadro, il Comune di Bologna ha già espresso il suo assenso a recepire nella propria pianificazione urbanistica la nuova destinazione. Successivamente si procederà alla progettazione e alla realizzazione per stralci, secondo le risorse disponibili.

- **Formazione volontari per attività antincendio boschivo:** È stata predisposta una esercitazione tecnico pratica finalizzata alla preparazione di circa 90 volontari di protezione civile alle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi. Il progetto prevede anche il completamento delle dotazioni personali in tema di Dispositivi di Protezione Individuale (tute ignifughe, elmetti, visiere e scarponi etc..) attraverso l'acquisto di 20 set completi.

Difesa del suolo e risorse forestali

- **Gestione sostenibile delle risorse idriche:** Avviato lo studio della Conoide alluvionale del fiume Reno per la realizzazione di un modello idrogeologico per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Approfondimento delle tematiche riguardanti gli ambiti di conoide alluvionale per creare uno strumento informatico di simulazione, in intesa con la RER, l'Atutorità di Bacino del reno, il Comune di Bologna ed Hera.

- **Subsidenza:** Nel corso del 2005 sarà svolta una nuova campagna finalizzata a misurare il grado di avanzamento del fenomeno della subsidenza in pianura. La precedente fu svolta nel 1999.

- **Interventi di imboscamento:** Avviati e/o ultimati interventi di imboscamento sul territorio provinciale per un importo di 400.000 euro. Appaltati nuovi, ulteriori interventi per oltre 100.000 euro.

- **Attività estrattive:** è stato formalmente costituito ed insediato l'Osservatorio Provinciale delle Attività Estrattive, allo scopo di offrire un tavolo di confronto ad operatori economici del settore, Enti Locali, associazioni ambientaliste. Si tratta di uno strumento di approccio partecipato a questo tema, anche in vista della revisione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive che dovrà essere avviato nel 2006.

Educazione ambientale

- Realizzato il Centro di Documentazione Attiva presso l'ITIS Odone Belluzzi (inaugurato il 31 maggio 2005). Il centro è finalizzato a supportare, formare ed

affiancare gli insegnanti nell'avvio di processi partecipati a scuola (Agende 21 scolastiche).

- Rinnovata la Convenzione per la le attività di educazione ambientale collegate al Progetto Scuolambiente (in collaborazione con il Comune di Bologna) con l'introduzione di nuovi parametri che consentiranno un efficace monitoraggio del progetto.
- Definito il Programma Provinciale di Educazione Ambientale: che mette a sistema le attività di educazione ambientale della Provincia e le coordina con le attività di Agenda 21. Porterà all'assegnazione di contributi a progetti presentati dalle scuole.

Agenda 21

- Organizzata – insieme ai gruppi di Ag21 – la prima Fiera dell'Economia Solidale, del Consumo critico e degli stili di vita sostenibili (17-18-19 giugno 2005).
- Progetto Micro Kyoto: avviata la collaborazione con 20 Comuni della nostra provincia con l'obiettivo di contribuire, a partire dalle azioni che possono fare le nostre amministrazioni, al raggiungimento dei targets previsti dal protocollo di Kyoto
- Comunicazione: Progettati una nuova linea grafica e nuovo sito internet. Sono in preparazione una pubblicazione sul consumo critico e consapevole e una sull'impronta ecologica.
- Nel marzo abbiamo contribuito, insieme a Regione e Comune di Bologna, all'organizzazione dell'Assemblea Nazionale del Coordinamento di Agenda 21. Nell'ambito del rinnovo degli organi, la nostra Provincia è entrata a far parte del Direttivo Nazionale del Coordinamento.

Emas

Certificazione ambientale della Provincia e diffusione di Emas sul territorio:

- Ottenuta nel dicembre 2004 la Certificazione Ambientale ISO 14.001
- Preliminarmente e successivamente si è svolta una approfondita attività di verifica ed auditing interno al fine di ottenere la certificazione e vedersela poi confermata.
- In vista della prossima visita ispettiva, prevista per il luglio 2005, si è deciso di richiedere la Registrazione EMAS e a questo fine è in corso di elaborazione la Dichiarazione Ambientale.
- In collaborazione con la Camera di Commercio di Bologna, la Provincia ha stipulato un Accordo di programma per la promozione di EMAS sul territorio. Per quanto riguarda la Provincia di Bologna sono previste diverse azioni dirette ed indirette: progetti specifici (esempio: Progetto EMAS Appennino) e attività di supporto anche a diversi Comuni.

Parchi e pianificazione paesistica

- Piano di Azione Ambientale 2004-2006: Collaborazione dei Comuni di Monte San Pietro, Zola Predosa e San Giovanni in Persiceto per la realizzazione di progetti ed

interventi di rete ecologica e di interventi; Collaborazione con i Consorzi della Bonifica Renana e Reno-Palata per realizzazione di interventi lungo i rispettivi canali;

- Piano d'Azione Ambientale 2004-2006 della RER: predisposizione di progetti di studio per il completamento della conoscenza dei siti della Rete Natura 2000
- Premio Una Città per il Verde, 6° edizione 2005, per i progetti finalizzati allo sviluppo delle Reti Ecologiche
- **Istituzione della Nuova Riserva Contrafforte Pliocenico:** Deliberazione del Consiglio Provinciale per proporre l'istituzione della nuova Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico, in coordinamento altri enti interessati (Sasso, Monzuno, Pianoro e Comunità Montana),

● **Pianificazione Parchi naturali regionali:**

- Deposito, osservazioni, riserve e controdeduzioni (in via di conclusione) della Variante al Piano Territoriale dei Gessi bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa
- Piano d'Azione Ambientale 2004-2006 della RER: predisposizione progetti di studio per il completamento della conoscenza dei siti della Rete Natura 2000 secondo quanto disposto dalla nuova Legge Regionale sui Parchi (L.R. 6/2005)
- Emanazione del Bando per l'erogazione di 11 borse di studio per giovani laureati nei parchi finanziate dalla Fondazione Carisbo ed effettuazione della selezione dei 300 candidati (è attualmente prossimo alla conclusione l'iter per l'assegnazione delle borse)
- Piano di comunicazione del Sistema delle Aree Protette, con organizzazione di eventi e comunicazioni per la Settimana europea dei parchi 2005

Pianificazione e tutela ambientale

- **Piano di tutela delle acque:** confronto con la Regione ed elaborazione delle Osservazioni al PTA adottato dalla Regione nel dicembre 2004.
- **Campagne “acqua preziosa” e “non c'è acqua da perdere”:** Realizzate due campagne di sensibilizzazione ed educazione al risparmio idrico.
- **Bonifiche:** elaborata una stima dei costi per l'intervento di bonifica del sito “Razzaboni” di San Giovanni in Persiceto ed identificate, nell'ambito del Piano di Azione Ambientale 2004-2006, le risorse per la messa in sicurezza dell'area
- **Gestione rifiuti:**
 - Elaborato il report annuale dell'Osservatorio dei Rifiuti e presentazione dei risultati in un convegno pubblico a Casalecchio (Novembre 2004).
 - Avviata l'Elaborazione del nuovo Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti.
 - Avviata la Campagna di Raccolta Differenziata Porta a Porta nel Comune di Monteveglio.
 - Rinnovati gli Accordi di Programma per la semplificazione della gestione dei

Rifiuti Agricoli e dei Residui da Costruzione e Demolizione.

- Pubblicato il libro “Il mattone ritrovato” come supporto tecnico all’Accordo di programma provinciale per la gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di demolizione-costruzione (ottobre 2004).
- Elaborato il Piano di monitoraggio del Frullo, con il coinvolgimento di Hera, ARPA, Azienda Sanitaria Dipartimento di Salute Pubblica, Università di Bologna e Comuni di Granarolo e Castenaso. Il Piano si pone l’obiettivo di accompagnare la fase di start-up del nuovo termovalorizzatore, mediante lo studio delle ricadute su acque, aria e suolo delle aree circostanti. Lo studio sarà svolto sulla base di tre campagne di prelievi di due settimane ognuna, ed avrà un costo complessivo di 330.000 euro interamente a carico di Fea (la società partecipata da Hera che gestisce il nuovo impianto).

● **Piano di gestione qualità dell’aria:** In fase di predisposizione, sarà presentato alla Giunta ed al Consiglio nel Giugno 2005 per il successivo avvio della Conferenza di Pianificazione. Sulla base delle conclusioni definite dal Piano, saranno dettagliati i contenuti dei Progetti Piano Qualità Aria e Bike Net identificati all’interno del Piano di Azione Ambientale per un ammontare complessivo di risorse disponibili di 500.000 euro.

● **Energia** (in attuazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale)

- *Biomasse:* È stata realizzata (a cura di ISSI) una guida per promuovere l’uso razionale della legna da ardere, fonte energetica rinnovabile di cui il nostro Appennino è potenzialmente ricco e che può essere utilizzata attraverso una gestione sostenibile dei boschi.
- *Linee guida per l’architettura sostenibile:* nell’ambito del progetto “Azioni per lo Sviluppo Sostenibile” la Provincia di Bologna sta collaborando con l’Associazione Nazionale di Architettura Bioecologica, ANAB, per favorire una corretta e innovativa attuazione di interventi di Architettura Bioecologica nel proprio territorio.
- *Progetto europeo Prime:* avviata la partecipazione a questo progetto europeo che prevede la predisposizione di un modello finanziario che permetta di realizzare interventi di efficientizzazione energetica di edifici pubblici mediante investimenti misti pubblici/privati.
- *Gestione Impianti termici (Servizio Metropolitan SMIT):* a dicembre 2004 sono stati attivati su tutto il territorio provinciale le verifiche operative presso i cittadini/utenti al fine di verificare la conformità ai disposti del DPR 412/1993.
- *Convegno “Biomasse: dalla chimica verde all’energia pulita”:* organizzato in collaborazione con la Facoltà di Chimica Industriale di Bologna ed il Laboratorio di Energia Erg e svoltosi il 19 aprile 2005 a Bologna.
- *Concorso Eurosolar, Primo premio (ex aequo)* ottenuto per le “Politiche e strategie per bacini energetici” con la seguente motivazione “Per la rilevanza degli obiettivi perseguiti, finalizzati alla sostenibilità energetica del sistema territoriale provinciale, e per l’originalità e l’innovazione dell’approccio metodologico utilizzato nella predisposizione del piano e delle sue azioni”.

Caccia e pesca

In materia di gestione faunistico-venatoria, nel corso del 2004 si è provveduto, innanzi tutto, ad assicurare continuità all'azione politico e programmatica avviata dalla precedente Giunta e sintetizzata, come linee di indirizzo, nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2001-2006.

Si è provveduto ad approvare un nuovo Regolamento della Consulta Faunistico Venatoria della Provincia di Bologna con il quale, oltre a stabilire le norme di funzionamento di questo importante strumento di partecipazione, si sono fissate, in termini paritetici, le rappresentanze delle tre categorie interessate oltre a stabilire la presenza dei Sindaci, dei Presidenti degli ATC e del Nuovo Circondario Imolese.

Per quanto riguarda l'Osservatorio intersettoriale sugli incidenti stradali in cui è coinvolta la fauna selvatica, partecipiamo ai lavori della Consulta sulla Sicurezza Stradale per la stesura del Piano Provinciale sulla sicurezza stradale: per monitorare gli eventi ma soprattutto per creare le condizioni per utilizzare, di concerto anche con l'Università di Bologna (Istituto di Genio Rurale della Facoltà di Agraria) l'importo di 30.000 euro finalizzato alla realizzazione di un sistema di dissuasione in un tratto di viabilità provinciale volto ad impedire l'attraversamento di grossa fauna ungulata riducendone sensibilmente i rischi di impatto. Pari attenzione dovrà essere riservata anche ad una apposita azione di sensibilizzazione dell'utente stradale da realizzare anche attraverso l'istituzione di una apposita formazione per i candidati ai corsi di scuola guida.

L'obiettivo più importante del Programma di mandato resta tuttavia la predisposizione del Nuovo Piano Faunistico Venatorio 2006-2011: a tal fine è in fase di istituzione un apposito Gruppo di Lavoro che, sulla scorta delle passate esperienze, sarà costituito principalmente da personale interno e da alcune presenze qualificate di faunisti esperti a livello regionale e nazionale. Del Gruppo di Lavoro faranno parte in particolare anche rappresentanti del Servizio Pianificazione Paesistica e del Settore Agricoltura al fine di perseguire una migliore collaborazione intersettoriale per quanto riguarda, in particolare, la pianificazione faunistica nelle aree protette (Parchi e riserve naturali), Progetto Rete Natura 2000 ed i rapporti fauna-agricoltura. Nel frattempo si è provveduto a sollecitare l'invio, da parte di tutti i soggetti interessati, di un contributo scritto contenente commenti e osservazioni in merito al Piano in scadenza oltrechè suggerimenti e proposte per il documento che dovrà essere elaborato. Una volta predisposta la bozza, verrà attivata una articolata serie di momenti di confronto e partecipazione che andranno da sedute tematiche della Consulta provinciale ad incontri presso Comunità montane ed Associazioni di Comuni oltre, ovviamente, al coinvolgimento della VI Commissione Consiliare.

In questi mesi si è provveduto inoltre alla revisione di alcuni Piani di Controllo sulla fauna selvatica in esubero responsabile di danni alle produzioni faunistiche e agricole o alla pubblica incolumità: il Piano di Controllo della volpe, scaduto a fine

anno, è stato rinnovato introducendovi, in accordo con l'I.N.F.S. di Ozzano, importanti adeguamenti volti a migliorarne l'efficacia, soprattutto all'interno degli ambienti destinati alla produzione di fauna.

Parimenti sono in predicato di essere rivisti ed adeguati anche i Piani di controllo del Cinghiale e degli Ungulati Cervidi al fine di rendere meglio coerente il primo con gli indirizzi gestionali del Piano Faunistico e più efficace il secondo, in presenza di danni gravi e ripetuti a colture agricole di pregio quali quelle frutticole.

In merito alla realizzazione delle parti non ancora completate e previste nell'Intesa siglata tra le Associazioni Agricole Venatorie e la Provincia di Bologna per la gestione faunistico venatoria, sono in corso approfondimenti per pervenire alla firma delle necessarie convenzioni con gli Ambiti Territoriali di Caccia, in particolare per quanto riguarda l'indennizzo dei danni provocati da fauna selvatica, la predisposizione di un prontuario condiviso fra tutti per la stima dei medesimi e l'istituzione di una procedura di composizione amichevole stragiudiziale, per evitare, in caso di contenzioso, i tempi e i costi derivanti da cause legali.

Nel corso del 2004 si è proceduto all'approvazione della convenzione tra la Provincia di Bologna ed il Consorzio della Bonifica Renana per la progettazione e la realizzazione di n. 2 postazioni di pesca per disabili lungo il Canale Lorgana in Località Ponte Morgone con un onere finanziario previsto di 33.460,00 euro: con questo intervento si vuole creare l'opportunità di offrire ai disabili la possibilità di esercitare in sicurezza lo sport della pesca dimostrando anche che possono essere percorse importanti forme di collaborazione fra l'Ente Locale ed il Consorzio di Bonifica proprietario del corso d'acqua.

Per concorrere alla definizione delle linee di gestione di talune Zone di Protezione Speciale nella pianura bolognese con particolare riferimento alle specie ornitiche presenti, è stato affidato, in sinergia con il Servizio Pianificazione Paesistica, un apposito studio ad un esperto faunistico per un importo di 3.199,80 euro.

Nel corso dei primi mesi del 2005 si è pervenuti all'approvazione delle modifiche al vigente "Regolamento per il rilascio e il rinnovo d'ufficio del decreto di approvazione di Guardia Giurata Volontaria caccia e pesca": tali modifiche si sono rese necessarie per semplificare alcuni aspetti procedurali e accogliere specifiche richieste avanzate dalle Associazioni.

Coerentemente con quanto indicato nel Piano Faunistico Venatorio Provinciale è stato pubblicato un Bando per il rilascio di autorizzazione alla costituzione di Centri Privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale nel territorio della Provincia di Bologna: tale iniziativa è stata assunta, per soddisfare alcune richieste ripetutamente avanzate dalle Associazioni Professionali Agricole.

Nel 2005, per la prima volta, è stato dato in affidamento alla F.I.P.S.A.S

(Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee) la gestione dello stabilimento ittiogenico di Panigale per un corrispettivo annuo di 39.600,00 euro: questo primo caso di coinvolgimento di una Associazione di volontariato nella gestione di un Centro Ittiogenico che produce materiale di notevole qualità, viene seguito strettamente dalla Provincia di Bologna che ne assicura la supervisione tecnica.

È stata rinnovata inoltre, per la durata di un triennio, la convenzione con la società La Rizza per la prosecuzione Progetto Cicogne che prevede la gestione del centro di reintroduzione della Cicogna bianca all'interno del perimetro dell'Oasi di Bentivoglio per un importo annuale di 6.032,00 euro.

L'AGRICOLTURA

Lo Sviluppo Rurale nelle politiche territoriali della Provincia

Con il 2004 è stata completata la realizzazione del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000 – 2006 che ha visto un'erogazione di risorse finanziarie pubbliche stimate in 108 milioni di euro che hanno interessato agricoltori, allevatori, industrie dell'agroalimentare, singoli Comuni.

Gli interventi sono stati molto significativi ed hanno riguardato investimenti per l'ammodernamento delle aziende agricole e di quelle agro-industriali, l'insediamento dei giovani in agricoltura, la formazione degli operatori agricoli, la diffusione di produzioni ecocompatibili, la rinaturalizzazione di aree agricole, il mantenimento della zootecnia in montagna, l'agriturismo e le fattorie didattiche, la commercializzazione dei prodotti agricoli tipici in forma associata abbinata alla valorizzazione dei territori, il recupero dei borghi e villaggi rurali, le strade, l'acquedottistica e gli invasi in collina e montagna.

La nuova Politica Agricola Comunitaria e ruolo della Provincia

Le Province emiliano-romagnole, consapevoli della fase critica che attraversa l'Agricoltura e che ha coinciso con l'entrata in vigore della nuova Politica Agricola Comunitaria, hanno convenuto di utilizzare la sede UPI Regionale per presentare proposte comuni alla Regione nell'ambito della nuova programmazione sullo Sviluppo Rurale 2007-2013.

La Provincia di Bologna ha assunto il ruolo di interlocutore di riferimento nei rapporti istituzionali con la Regione Emilia Romagna.

Particolare attenzione è stata dedicata alla Riforma Comunitaria del Settore bieticolo-saccarifero con iniziative congiunte con la Regione Emilia Romagna per sollecitare il Ministero a compiere tutte le azioni mirate a non smantellare un settore strategico per la Provincia di Bologna e non solo.

Territorio: patrimonio di tutti

In coincidenza con l'adozione dei Piani Strutturali Comunali (P.S.C.) sono in fase di predisposizione Linee guida a sostegno dei Comuni per il governo delle trasfor-

mazioni nel territorio rurale.

Le Linee progettuali del "Passante Nord" sono state integrate inserendo opere di mitigazione e compensazione degli impatti che l'infrastruttura avrà sull'imprenditoria agricola del territorio.

Abbiamo poi realizzato alcune opere irrigue con l'utilizzo di acque superficiali provenienti dal Canale Emiliano Romagnolo e da invasi collinari.

Qualità per competere

Ci si è attivati per la predisposizione di un piano strategico di marketing territoriale nel quale ricomprendere gli interventi della Provincia rivolti alla valorizzazione del territorio e finalizzati alla promozione dei prodotti tipici.

Il progetto, elaborato dai nostri uffici, è stato presentato ai diversi soggetti economici con i quali poter concordare le azioni in grado di far emergere con forza le caratteristiche peculiari delle nostre terre, sia per l'accoglienza e la proverbiale ospitalità, sia per la qualità dei prodotti. L'obiettivo ambizioso è quello di creare un vero e proprio "sistema integrato" per la promozione turistica ed enogastronomica della nostra provincia, offrendo alle imprese nuove opportunità di sviluppo e ai cittadini/consumatori interessanti proposte per apprezzare luoghi, tradizioni, ambienti e altre eccellenze delle nostre terre.

Sono continuate le altre azioni di:

- informazione al consumatore (vedi ad es. Bussola Verde)
- educazione alimentare (moduli didattici nelle scuole e iniziative con CAAB Mercati)
- assistenza e divulgazione tecnica per un costante aggiornamento degli imprenditori su innovazioni e sistemi produttivi a minor impatto ambientale
- sostegno ai Consorzi produttori per conseguire i marchi di riconoscimento europeo (DOP Patata, IGP del Melone, IGP della cipolla).

Ambiente: fattore di sviluppo

Abbiamo fornito il supporto metodologico ed economico al processo di certificazione ambientale (EMAS) delle quattro Comunità Montane. La registrazione è prevista per la fine del 2005 attraverso una positiva sinergia dei rispettivi programmi di miglioramento ambientale e una comune azione di valorizzazione dell'Appennino bolognese.

Continua l'attività divulgativa in rapporto con la Regione Emilia-Romagna con particolare riferimento al servizio alle imprese agricole in merito ai nuovi vincoli imposti dall'U.E. di rispetto delle "buone pratiche agricole" in cambio degli aiuti economici.

Agroalimentare: risorsa strategica

Allo scopo di costituire un Tavolo dell'Agroalimentare per monitorare i continui cambiamenti nei processi produttivi di questo comparto, tenendo saldate le relazioni fra il mondo della produzione agricola di base e il consumatore finale attraverso tutti i soggetti che intervengono nella filiera, per coinvolgere il mondo della ricerca

abbiamo firmato un protocollo d'intesa con l'Università di Bologna (Facoltà di Agraria e Dipartimento di Scienze Statistiche).

Innovazione e semplificazione Amministrativa

Si è proseguito nella direzione dell'innovazione e semplificazione. A tal riguardo si citano due esperienze che paiono estremamente significative:

- UMA – Utenti Motori Agricoli - (rilascio autorizzazione al ritiro di carburante agricolo a prezzo agevolato) - Sperimentazione firma digitale.
- Progetto Immigrati Stagionali - Sono proseguiti nel 2005 i raccordi con la Direzione Provinciale del Lavoro e la Questura per la semplificazione delle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro.

Concertazione e partecipazione

Si è ricostituito il “Tavolo Verde” sede di confronto e di concertazione con il sistema agricolo bolognese che rappresenterà il momento di elaborazione di iniziative e progetti su scala locale, nonché di definizione di linee strategiche per il prossimo Piano Regionale di Sviluppo Rurale.

Nell'ambito della concertazione è stato possibile affrontare e risolvere il problema di mantenere attivo il “Macello di Porretta” e di avviare le procedure operative per l'Accordo speciale d'Area Alta Valle del Sillaro.

È stato avviato un progetto trasversale della Giunta sui temi della sicurezza nel lavoro in materia di agricoltura, appalti e attività produttive.

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ad avvio del mandato amministrativo ci siamo proposti di promuovere nuovi progetti per collegare sempre più strettamente la Provincia alle dinamiche economiche locali e iniziare a costruire le basi per una nuova programmazione dello sviluppo locale, nella consapevolezza che solo una crescita forte e di qualità potrà migliorare ulteriormente le condizioni economiche e sociali del nostro territorio.

Consulta per lo sviluppo

Da settembre è attiva la Consulta per lo Sviluppo, luogo di concertazione delle progettualità: composta da associazioni imprenditoriali, sindacati dei lavoratori, rappresentanti dei territori, opera sia attraverso sedute plenarie sia su gruppi tematici, finalizzati alla selezione e al successivo sviluppo delle diverse linee progettuali.

Da subito la Consulta è stata attivata sul fronte della valorizzazione e salvaguardia del patrimonio produttivo esistente, coerentemente con l'azione del “*il tavolo di crisi*” istituito presso l'Assessorato Attività Produttive. Il tavolo realizza un attento monitoraggio delle situazioni, delle prospettive e delle criticità aziendali, di settore o di distretto ed è impegnato nell'analisi/ diagnosi nonché nelle proposte e nel pronto intervento per le situazioni di crisi aziendale o settoriale.

In questi primi mesi del 2005 sono state positivamente chiuse 12 situazioni di crisi

(dato aggiornato al 10/05/05), attraverso la sottoscrizione di verbali di accordo tra imprese e OO.SS (per citarne alcune Haworth, ex Castelli, Sasib. Sebac, Bruno Magli etc).

In particolare per le situazioni a rilevanza nazionale come la Manifattura Tabacchi e la Breda-Menarini la Provincia, insieme alla Regione Emilia Romagna ha coinvolto il Governo.

Monitoraggio in rete delle attività industriali

Con il progetto monitoraggio in rete delle attività industriali si interviene nella gestione del processo di ristrutturazione del sistema produttivo locale, con lo scopo di individuare soluzioni innovative alla ristrutturazione migliorando la capacità dei lavoratori, delle imprese e delle autorità pubbliche all'adeguamento e all'anticipazione dei mutamenti. L'anticipazione dei mutamenti consente infatti di gestire, e non subire, i cambiamenti, riducendo così il costo sociale ed economico dell'adattamento.

L'azione di monitoraggio opera in primo luogo anticipando e "prevedendo" i cambiamenti, attivando un meccanismo di anticipazione a livello territoriale, attraverso il monitoraggio in rete delle attività industriali.

Dall'azione di monitoraggio, emergono segnali che indicano la necessità di intervenire, sulla singola impresa o sul settore/comparto con progetti ad hoc, portati avanti da una task force tecnica formata da esperti con diverse competenze, in grado di definire azioni per una efficace ed efficiente gestione del cambiamento.

La task force opererà per la costruzione di alleanze strategiche, per la definizione di processi di riconversione, aggiornamento, ricollocamento; favorirà inoltre l'investimento nella formazione, nella ricerca, nella qualificazione delle rete dei fornitori.

Una prima concretizzazione di questa modalità di lavoro è il Tavolo della Protesica, istituito anche a seguito della crisi delle officine Rizzoli, luogo di concertazione per realizzare un distretto per l'innovazione tecnologica, mettendo in rete pubblico e privato.

Innovabologna

Il saldo negativo della Bilancia Tecnologica ci indica la necessità di investire in politiche di sostegno a processi volti a internalizzare le innovazioni tecnologiche ed i servizi alla ricerca ed allo sviluppo che ora il sistema economico compra all'esterno.

Abbiamo quindi pensato ad un progetto che coadiuvi le imprese a fare innovazione, certi che ve ne sia una reale esigenza. Ciò è dimostrato anche dal trend di crescita della domanda, andamento che si delinea positivo considerando, ad esempio, il numero di progetti che sono stati presentati da imprese bolognesi nell'ambito delle iniziative regionali volte a sostenere la ricerca industriale: un centinaio per il primo bando, il doppio per il secondo. Dei progetti finanziati nel primo bando (indicativamente una cinquantina) circa la metà sono stati presentati da piccole imprese ed un altro 15% da medie imprese. È nato così INNOVABOLOGNA, il progetto con il quale vogliamo accompagnare queste evidenze, finalizzato a migliorare la

capacità di innovazione del tessuto imprenditoriale tramite un efficace trasferimento delle conoscenze e delle capacità esistenti presso le strutture di ricerca.

Esso si sviluppa su due linee. La prima riguarda lo studio e l'attivazione di metodologie che sostengano canali di dialogo per legare le piccole e medie imprese alle strutture ed alle competenze di ricerca di potenziale interesse, individuando alcuni ambiti tematici prioritari; la seconda linea invece riguarda la promozione di un ciclo di seminari che fornisca alle imprese una serie di strumenti di base per facilitare l'accesso alla ricerca ed allo sviluppo di soluzioni innovative. Dalla Consulta per lo Sviluppo è nato un tavolo operativo che vuole concretizzare le azioni necessarie al perseguimento degli obiettivi e che, grazie al ruolo attivo delle associazioni d'impresa, auspichiamo permetta di direzionare le attività verso i contesti che garantiscono il miglior risultato.

Promobologna

Nell'attuale contesto economico la competitività delle imprese dipende anche da una efficiente attività di marketing territoriale che si è concretizzata tramite Promobologna-Agenzia di Marketing di proprietà di Provincia e Camera di Commercio.

Occorre, infatti, rendere il nostro territorio appetibile per investimenti che provengono dall'esterno; gli investimenti esteri in Italia, pur di non elevata entità rispetto ad altri paesi UE, presentano un trend di medio periodo relativamente stabile, con una propensione al consolidamento, concentrati nell'industria meccanica (30%). Promobologna rappresenta lo strumento per rendere Bologna maggiormente appetibile per investimenti economici che provengono dall'esterno, per attrarre nuove energie ed attività, per proiettare l'immagine del nostro sistema territoriale all'estero, valorizzandone i punti di forza: la invidiabile posizione geografica, il sistema di ricerca, universitario e non, di cui siamo dotati, le risorse economiche presenti, la forte vocazione all'export.

Per il 2005 abbiamo definito l'esigenza di arrivare a un Piano Strategico di valenza metropolitana, che, nella cornice di riferimento data dal PTCP, sappia individuare per il futuro alcuni obiettivi e alcune progettualità precise sullo sviluppo economico locale, all'interno delle quali inserire anche il tema del MT al fine di dare una cornice di maggiore incisività e condivisione alle azioni che Promobologna porterà avanti nei prossimi anni.

Avviata l'attività di Agenzia, l'obiettivo nell'immediato è l'apertura della compagnia sociale a nuovi soci, che si compirà entro il settembre prossimo: la Provincia di Bologna saluta con favore la scelta opportuna del Comune di Bologna di aderire all'iniziativa e avrà funzione di stimolo per il nostro territorio nelle sue declinazioni sovra-comunali affinché l'Assemblea dei Soci sia composta dal territorio provinciale nella sua interezza e rappresentando appieno le diverse vocazioni ed opportunità.

Logistica

Nel programma di mandato la Giunta ha individuato nella logistica e nel trasporto merci uno degli aspetti più importanti per la competitività delle aziende e per abbat-

tere l'inquinamento. Si è concluso il Progetto di distribuzione urbana delle merci realizzato insieme al Comune di Bologna che è ora impegnato a rivedere tutta la regolamentazione in materia, si stanno mettendo a fuoco, in collaborazione con l'Agenzia di Marketing Territoriale azioni di promozione delle Piattaforme Logistiche presenti sul nostro territorio.

È in stato avanzato di studio la realizzazione dell'Osservatorio della Logistica inteso anche come sistema di monitoraggio del traffico stradale e di implementazione di modelli di analisi in grado di gestire, simultaneamente, una molteplicità di informazioni. Inoltre lo scorso anno la Provincia di Bologna, insieme a quella di Piacenza e Ravenna e alle Università di Bologna e Piacenza ha costituito la Fondazione ITL- Istituto Trasporti e Logistica. La fondazione si configura come lo strumento tecnico degli enti locali per la realizzazione di progetti legati alla logistica. Insieme all'ITL si stanno impostando programmi per la formazione di tecnici in logistica che saranno poi gestiti dagli enti di formazione e si stanno analizzando, in collaborazione, con le associazioni d'impresa e con singole imprese, i fabbisogni di servizi di logistica che hanno le aziende.

Progetti d'impresa

La dinamica imprenditoriale del nostro territorio è accompagnata dall'azione di Progetti d'impresa che ha avviato un ulteriore processo di territorializzazione attraverso la progettazione del nuovo sportello Valle dell'Idice, integrato con la rete Suap; da ricordare inoltre una particolare attenzione alla nuova imprenditorialità degli stranieri, che abbiamo visto essere in ulteriore crescita, attraverso servizi e strumenti dedicati. Lo Sportello per stranieri di Casalecchio di Reno opera a regime, dopo una prima fase di sperimentazione; a supporto dello sportello un sito internet dedicato e materiale informativo.

Infine, sempre sul fronte nuove imprese, il tema del credito e della finanza innovativa a favore delle start up: ricordiamo il consolidamento della rete del Business Angels e l'avvio di un progetto per sperimentare forme di microcredito per soggetti deboli nel rapporto con le banche.

Microcredito

È stata realizzata una mappatura delle esperienze di microcredito realizzate in Italia ed alcuni Focus group con il mondo del credito, Associazioni e Destinatari, Agenti di microcredito, interlocutori istituzionali, per mappare le posizioni sul tema, individuare linee di opportunità, definire i soggetti coinvolgibili, identificare i bisogni ed i ruoli da coprire, analizzare il ciclo di vita "finanziario" delle atipiche e delle microimprese; a giugno verrà presentato in un evento pubblico un modello possibile di intervento, per dare avvio da settembre alla sperimentazione. Forte la collaborazione con altre strutture che operano sulla microfinanza, in particolare l'Associazione Microbo.

Artigianato

Grande attenzione anche ad un comparto che rappresenta uno degli assi portanti del

nostro territorio, l'artigianato: abbiamo concluso nel 2004 una importante indagine sulle dinamiche del settore; ciò che è emerso con forza è che le criticità sembrano affliggere soprattutto quel segmento di artigianato che non è ancora riuscito a compiere un'evoluzione in termini organizzativi e di scala produttiva, ed è pertanto relegato ad una bassa redditività, in una fase, quale l'attuale, di forte contrazione della domanda. Stiamo quindi approfondendo i bisogni delle imprese, in particolare su alcuni temi che possono rappresentare variabili critiche di successo e su cui possiamo incidere direttamente: il credito, i rapporti con la pubblica amministrazione, la formazione.

Ambiente e impresa

L'attenzione alle tematiche ambientali e la costruzione di un virtuoso rapporto ambiente/impresa sono presenti in tutte le attività del servizio. Possiamo citare Progettando, premio per le idee di impresa in ambito ambientale, e le priorità, nell'ambito delle leggi delegate, ai progetti delle imprese artigiane e commerciali che investono per il miglioramento dell'ambiente.

Si è inoltre concretizzato il progetto CISA Centro di innovazione e Sostenibilità Ambientale: struttura promossa da Provincia insieme a Fondazione Carisbo ed a ISSI, vuole portare, in particolare sull'Appennino Bolognese, analisi, ricerche, sperimentazione sul tema del risparmio energetico, dell'architettura bio-ecologica, dell'energia rinnovabile.

Sulle aree ecologiche attrezzate si stanno mettendo a punto gli standard e i requisiti ambientali necessari per ottenere la denominazione "ecoarea" e si stanno definendo ipotesi di creazione/promozione di una sorta di marchio qualità delle ecoaree bolognesi. Il progetto aree ecologiche è stato presentato alla Consulta e si svilupperà in stretta relazione con questo organismo.

Commercio

Rilevante è stato l'impegno per creare una rete di distribuzione commerciale efficiente creando un armonico sviluppo delle varie tipologie distributive: grande, media e piccola.

Particolare attenzione è stata posta ai progetti di rivitalizzazione dei centri storici con la concessione di circa quattro milioni di euro ai Comuni e alle associazioni temporanee di imprese commerciali. Si stanno in questi ultimi mesi ponendo le basi per una variante al PTCP per la modifica della parte relativa al commercio. Un efficace supporto ai Comuni è stato offerto nella applicazione della nuova normativa riguardante i pubblici esercizi.

Al tema del commercio si lega una criticità sulla quale molto si sta dibattendo a livello nazionale e sul nostro territorio: i prezzi; partecipiamo al tavolo istituito dalla Prefettura, stiamo realizzando un'indagine ad hoc sulle caratteristiche e le prospettive delle attività commerciali presenti in aree marginali del nostro territorio, che svolgono una vera e propria funzione sociale; in accordo con la Regione avvieremo nel 2005 un'indagine sui consumi allargando il paniere di riferimento Istat e localizzandola su ambiti territoriali subprovinciali.

Fondi comunitari

La Provincia di Bologna si occupa inoltre delle deleghe regionali che riguardano la gestione di fondi comunitari per il periodo di programmazione 2000-2006. In particolare nel nostro Appennino sono presenti 12 comuni individuati in area obiettivo 2 e quindi con carenze di sviluppo economico e sociale. La gestione provinciale condotta finora ha dato ottimi risultati sia in termini di benefici al tessuto imprenditoriale con 78 progetti finanziati, sia in termini di sviluppo del territorio con un centinaio di progetti finanziati volti principalmente al miglioramento della qualità della vita, al potenziamento dell'offerta turistica e alla tutela ambientale. Ritenendo prezioso il lavoro che fino ad adesso si è svolto in forte armonia con gli enti locali territoriali e con le associazioni di categoria, si ritiene che la prosecuzione su questa linea sia un punto essenziale per attuare una reale politica di sviluppo. È quindi opportuno incentivare il più possibile la diffusione dell'informazione presso i possibili beneficiari, affinché possano godere delle ultime possibilità di incentivi prima che vi sia lo start up di una ulteriore programmazione, i cui contorni sono ancora in via di definizione.

LA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ

Il sistema degli Enti locali sviluppa da tempo molteplici politiche attraverso enti strumentali ed il quadro normativo nazionale e regionale induce alla ricerca di forme di esternalizzazione, d'altronde spesso necessarie quando si voglia condurre insieme ad altri soggetti attività di grande complessità.

La nostra Provincia, da tempo si è attivata per operare in modo sinergico agli altri Enti territoriali, alla Camera di Commercio, alle Associazioni di categoria, all'Università ed agli altri soggetti interessati allo sviluppo del territorio e della comunità sociale sullo stesso insediata ed attiva. Sono 20 ad oggi le società partecipate e sullo stesso piano possiamo considerare anche la nostra presenza nei peculiari enti pubblici ACER e ATO 5.

Su questo piano l'avvio del nuovo mandato ha richiesto una rivisitazione dell'andamento di tutte le partecipate e l'attivazione delle iniziative più urgenti. In via generale abbiamo dovuto innanzitutto curare la fase di rinnovamento legata alla riforma del diritto societario, che ha modificato profondamente la precedente disciplina del codice civile e riconosciuta più ampia libertà alla volontà delle parti.

Si è dunque avviato, e portato pressoché a compimento, un percorso di confronto con le società e con tutti i soci per introdurre gli adeguamenti necessari, valorizzando nel contempo sia gli strumenti di semplificazione, sia gli spazi utili a garantire **un avvicinamento delle società ai soci**, sempre nel rispetto delle esigenze di imprenditorialità e salvaguardia della capacità competitiva delle società stesse. Il confronto in questione è stato lungo e complesso, ma, nonostante la posizione di socio di minoranza, che spesso ci contraddistingue, riteniamo di avere ottenuto buoni risultati per garantire alla Provincia di incidere sulle attività esternalizzate.

In questo quadro siamo intervenuti sugli **statuti** di Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., di ATC S.p.A., di Autostazione S.p.A., di BolognaFiere S.p.A., di CAAB S.c.a.r.l., di CUP 2000 S.p.A., della Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., e di quasi tutte le altre partecipate ed entro il mese di giugno si prevede la conclusione integrale del processo.

In parallelo ai percorsi più tecnici di adeguamento degli statuti e dei patti parasociali si è ricercato un immediato confronto con le società partecipate, tenendo conto della rilevanza degli interessi della comunità rappresentata e dei problemi da affrontare e, nel contempo, un rapporto nuovo con i soci, a partire da quelli pubblici, per una condivisione delle situazioni in essere e degli interventi urgenti e per la rivisitazione degli obiettivi strategici.

Per **Hera S.p.A.** abbiamo approvato l'integrazione con AGEA S.p.A., società ferrarese di gestione di servizi ambientali, calore e teleriscaldamento e di distribuzione e vendita gas, portando a compimento una operazione che avrà un impatto importante sul bilancio di Hera e all'uopo attivandoci anche per gli opportuni supporti richiesti dai Comuni. Abbiamo altresì provveduto al rinnovo degli organi sociali ed avviato il confronto con i soci sulle future strategie di sviluppo, definendo l'accordo per la fusione con Meta S.p.A. di Modena, che porterà alla creazione di una delle più grandi società multiservizi del Paese, in grado di competere con le big di Roma e Milano.

In **CAAB**, abbiamo provveduto alla ricostituzione degli organi, provvedendo, dopo una prolungata e involontaria assenza, a nominare un membro del C.d.A. insieme alla Regione, che detiene una quota più significativa della nostra e stiamo riesaminando, anche alla luce di un quadro normativo sempre in mutamento, le possibilità di ristrutturazione societaria ai fini di una razionalizzazione e del completo adeguamento alla legislazione regionale di settore.

In **CUP 2000** abbiamo condiviso con gli altri soci la conferma della missione originaria della società, e cioè lo sviluppo della tecnologia informatica soprattutto nell'area sanitaria e dei servizi sociali, con estensione continua delle applicazioni, creando, anche per le condizioni di affidamento dei servizi, un rapporto più adeguato tra l'organizzazione della società e progetti ed impegni dei soci.

In **S.R.M. Reti e Mobilità** stiamo affrontando insieme al Comune di Bologna le necessarie verifiche attinenti all'avvio della gara per i servizi di T.P.L.

Per quanto riguarda **Promobologna**, abbiamo condiviso con la C.C.I.A. l'invito alla partecipazione al Comune capoluogo, innanzitutto, e agli altri Comuni del territorio metropolitano in forma singola o associata, conseguendo la piena adesione da parte del Sindaco Cofferati ed un significativo interesse da parte degli altri Sindaci.

In **Bologna Turismo** abbiamo sostituito l'amministratore unico con un C.d.A., cui partecipa anche la Provincia, che dura in carica un anno ed ha il compito innanzitutto di verificare le condizioni di operatività della società.

Nel **Gal** dell'Appennino bolognese ci siamo espressi a favore dell'ingresso del Nuovo Circondario imolese e del Centro Divulgazione agricola e su questo tema ci stiamo confrontando con la società.

In **ACER** stiamo fattivamente collaborando con l'Azienda e con i Comuni per ottimizzare la fase del trasferimento dei beni e la definizione degli accordi per la loro migliore gestione e manutenzione e nel contempo per il migliore sviluppo dell'azienda.

Nell'Agenzia ambientale **A.T.O.5** abbiamo ottenuto la conferma della Presidenza e, in tale ruolo, abbiamo operato per portare a termine l'approvazione dei Piani d'ambito di prima attivazione del servizio idrico integrato e del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati, le convenzioni di servizio con i gestori preliminarmente individuati, la definizione, anche a seguito di accordo con le OO.SS., dell'articolazione tariffaria del servizio idrico integrato nonché la definizione del Piano degli interventi per il servizio in questione.

Per quanto riguarda le società che gestiscono infrastrutture costituenti poli funzionali nel sistema di pianificazione territoriale, si è ripreso, anche nell'ambito del processo per la elaborazione del nuovo PSC di Bologna, l'approfondimento delle possibilità di sviluppo secondo il percorso già avviato con il PTCP ed i primi accordi territoriali. Tra queste rientrano certamente Aeroporto, Bologna Fiere e CAAB, per le quali sono in corso confronti, che partono dal tavolo dei soci pubblici per estendersi all'intera base sociale.